

PIANO OFFERTA FORMATIVA A. S. 2015 - 2016

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI" BARI

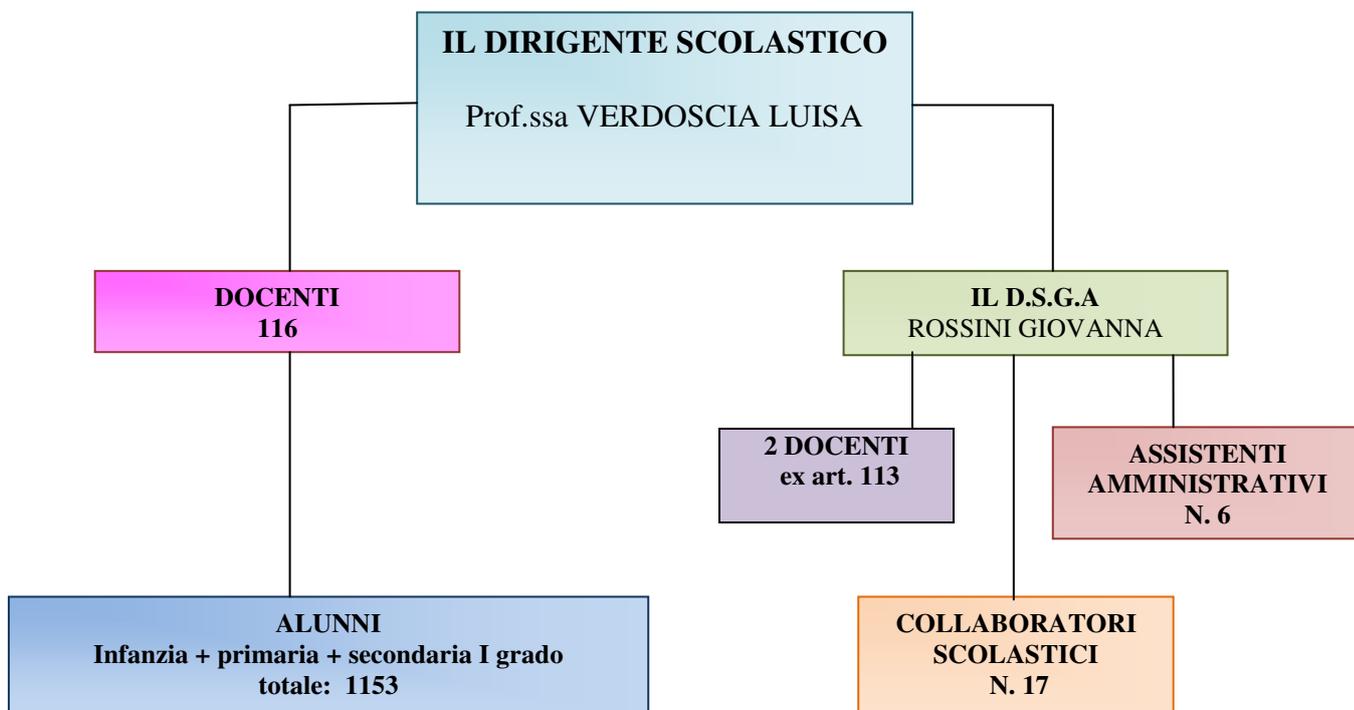
INDIRIZZO: Viale delle Regioni N ° 62 70132
Bari

TELEFONO: 0805371951

FAX: 0805375520

e.mail: baic812002@pec.istruzione.it

sito web: www.donmilanibari.gov.it



ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO DON MILANI
Viale delle Regioni, 62

PLESSO NUOVO DON MILANI
Angolo Via Trentino Alto Adige, 13

PLESSO V. DE FANO
Prol.to Via Don C. Gnocchi, s.n.

PLESSO A. LANAVE
Via Lanave

N. sezioni: 3 (D-E-F)
N. alunni: 52
N. docenti posto comune: 9
(di cui un docente di R.C.
su più plessi)

N. sezioni: 3 (A-B-C)
N. alunni: 68
N. docenti posto comune: 3

N. sezioni: 3 (A-B-C-)
N. alunni: 72
N. alunni H: 1
N. docenti posto comune: 7
N. docenti sostegno: 1

N. sezioni: 6 (A-B-C-D-E-F)
N. alunni: 120
N. alunni H: 1
N. docenti posto comune: 7
N. docenti sostegno: 1

Totale alunni: 312

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO D. MILANI
Viale delle Regioni, 62

PLESSO DE FANO
Prol.to Via Don C. Gnocchi, s.n.

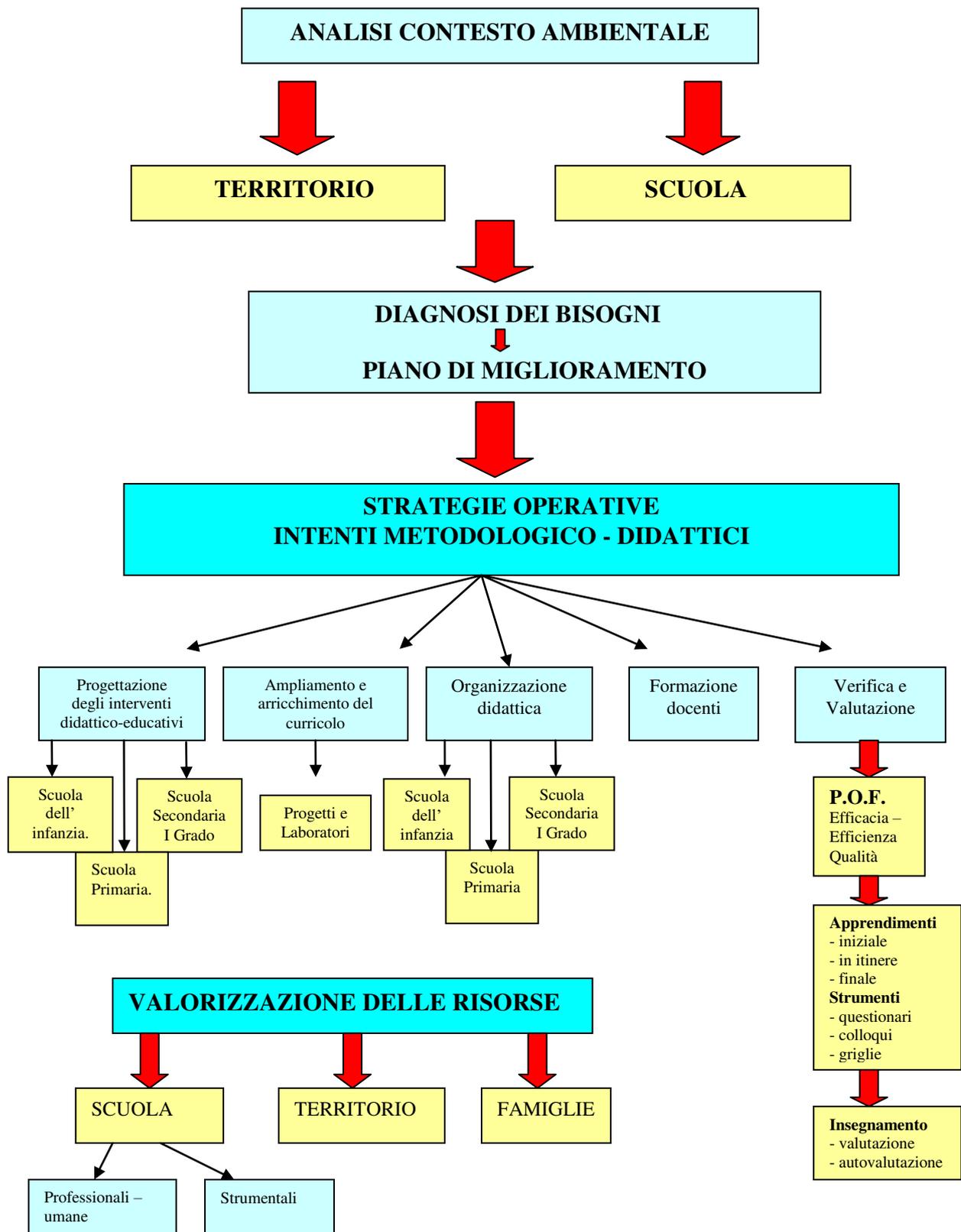
Numero classi: 8
Numero alunni: 149
Numero alunni H: 7
Numero docenti posto comune: 15
Numero docenti sostegno: 6

Numero classi: 18
Numero alunni: 385
Numero alunni H: 9
Numero docenti posto comune: 25
Numero docenti sostegno: 9
(1 ins. di RC presta servizio su due plessi, 1 ins. di RC presta servizio anche nell'infanzia)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO "UNGARETTI"
Via Don C. Gnocchi, 18

Numero classi: 14
Numero alunni: 308
Numero alunni H: 6
Numero docenti posto comune: 30
Numero docenti sostegno: 5



► PREMESSA

L' **Istituto Comprensivo Don L. Milani**, mira a valorizzare e rendere più concreto un progetto formativo, rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni, che fa della verticalità, della gradualità un suo punto di forza. L'adozione di un sistema condiviso di regole, in quanto **istituzione unitaria**, l'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di gradi diversi, la costituzione di team aperti e l'avvio di progetti integrati consentono di realizzare un valore aggiunto per rispondere in modo adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza e di efficacia del servizio scolastico pubblico e dei suoi esiti formativi.

Ciò significa focalizzare l'attenzione su un curriculum di scuola (esplicito ed implicito) quale fattore significativo di promozione della persona, che tende a contrastare la "segregazione sociale" tra i tre gradi di scuola.

L'**ambiente "cooperativo" dell'Istituto Comprensivo** rende più incisiva la sua "*mission*" formativa grazie all'adozione di un **curricolo verticale** che pone particolare attenzione agli **anni "ponte"**; un curriculum verticale che, muovendo dalla dimensione cognitiva, interpella gli aspetti affettivi e motivazionali dell'apprendimento in un percorso di reciproca relazione, che veicola un'idea di unitarietà, sia pure con diversificazioni di linguaggi e metodologie a seconda dell'età degli allievi.

Un curriculum così inteso consente di garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio, in un rapporto di "continuità/discontinuità" con l'ambiente e col territorio, sviluppando un sano senso di appartenenza e la voglia di combattere per migliorare la qualità della vita, di vivere l'apprendimento come una risorsa a disposizione per risolvere problemi e capire il mondo che ci circonda.

Il **Curricolo di Istituto**, pensato nel rispetto dei bisogni fondamentali dei bambini e dei loro desideri, intende:

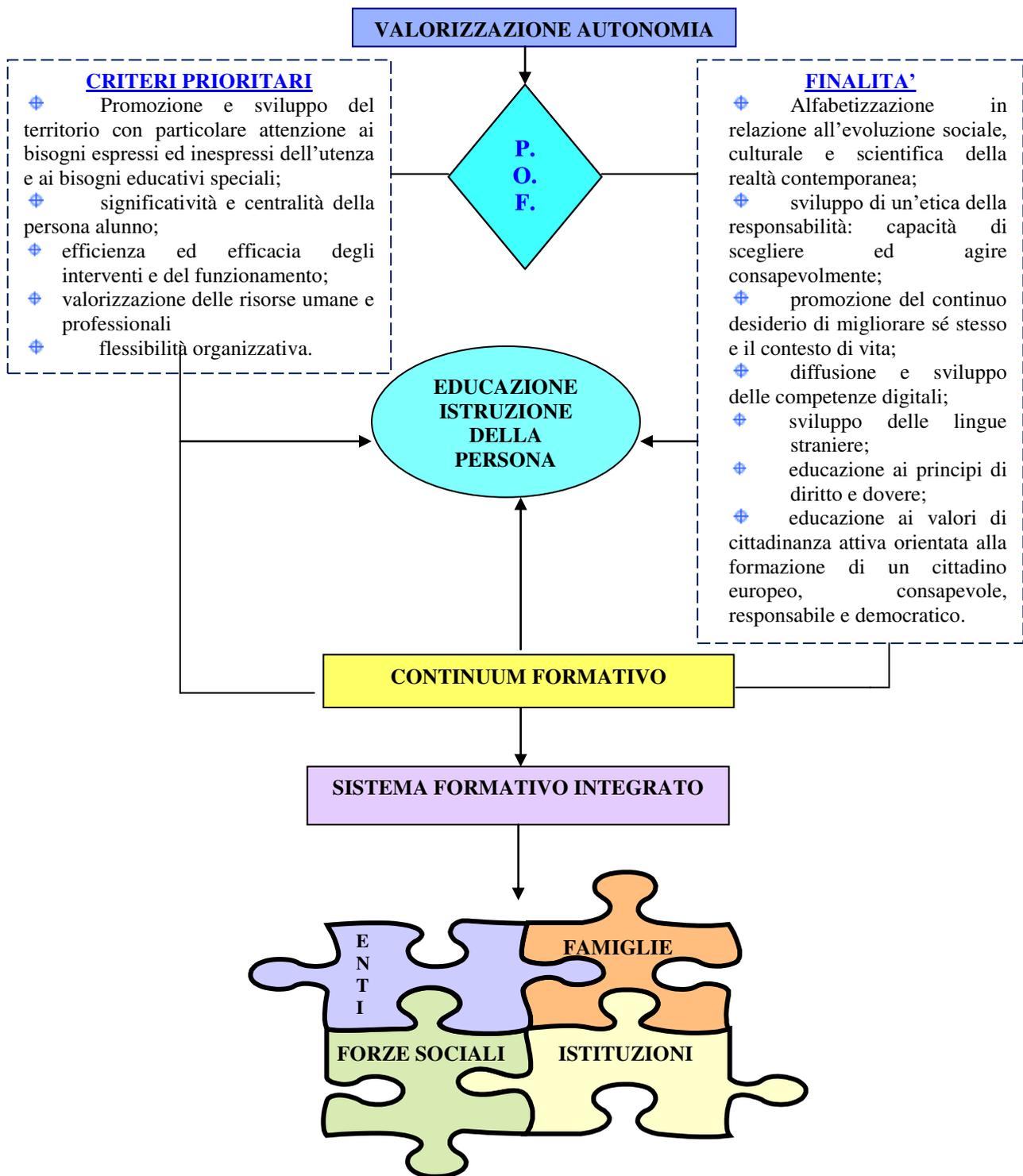
- favorire il raggiungimento di specifici **traguardi di competenze definiti in progressione e continuità** per ogni ordine di scuola,
- favorire l'acquisizione dei **saperi essenziali**,
- fornire opportunità di arricchimento attraverso proposte formative diversificate,
- educare al rispetto delle regole e ai principi della convivenza civile,
- sviluppare autonomia nell'operare e nel pensare.

Il nostro intento è quello di essere "luogo accogliente" in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, all'interno di un percorso che, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, possa promuovere lo **sviluppo integrale della persona-alunno**, secondo una linea formativa **verticale** (verso la vita) e **orizzontale** (famiglia ed extrascuola), evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

In tale prospettiva viene annualmente sottoscritto dai genitori **il patto di corresponsabilità** (*la cui importanza è sottolineata dal Dpr n. 235/2007*) attraverso il quale vengono riconosciute le responsabilità specifiche e i diversi ruoli, affinché ciascun attore del processo educativo (allievo, docente, genitore) si renda disponibile ad una sintesi adeguata ai bisogni effettivi individuali. Tale necessità risulta più evidente in un contesto come quello in cui il nostro Istituto opera, in cui è manifesta una precarietà etico-valoriale, una diffusa inosservanza delle regole. La sottoscrizione del patto consente alle famiglie di prendere maggiore consapevolezza di sé, di valutare le proprie pratiche educative, o di raccordarle meglio con quelle della scuola favorendo il raggiungimento del "successo formativo".

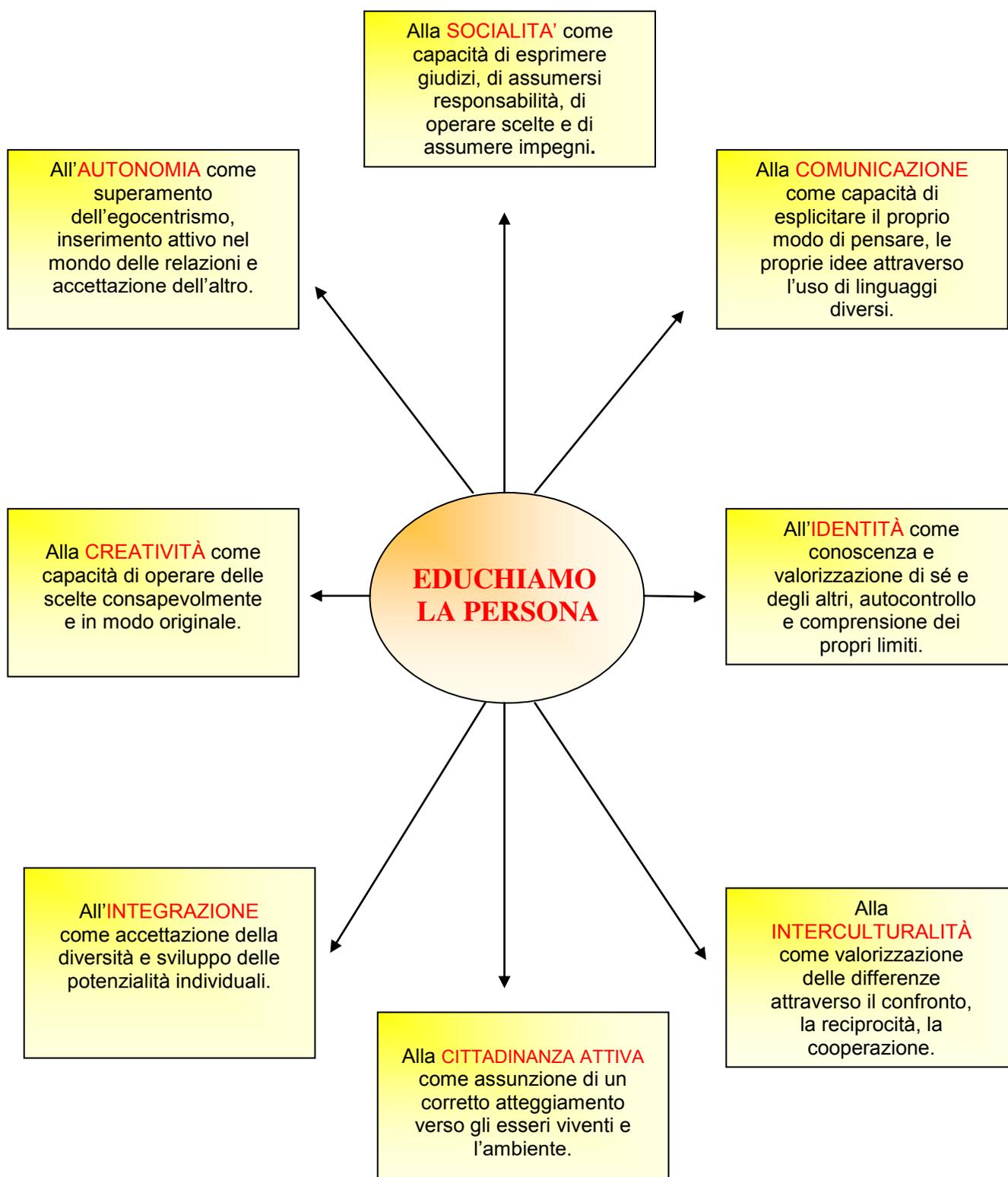
Al fine di perseguire tali finalità, viene promossa una sinergia di intenti e di impegni ad ampio respiro che coinvolgono la scuola nella sua totalità: **genitori, forze sociali, enti, istituzioni**.

In tale **sistema formativo integrato** la scuola favorisce ed esalta le risorse di cui sono portatrici le famiglie, coinvolgendole attraverso una forma di collaborazione-alleanza.



► OBIETTIVI GENERALI DELLE AZIONI EDUCATIVE

Le *Indicazioni per il Curricolo* si attestano sul tandem educazione – istruzione: il nostro Istituto, nei suoi tre gradi di istruzione, si pone come obiettivo l'educazione di una persona che possieda valori culturali, civili, esistenziali.



► ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE

TIPOLOGIA UTENZA.

L'Istituto Comprensivo Don L. Milani è sito al quartiere San Paolo della città di Bari, un quartiere periferico dove è presente una concentrazione di popolazione culturalmente e socialmente deprivata, con consistenti presenze di fenomeni di devianza, microcriminalità, disgregazione di nuclei familiari, precarie condizioni economiche derivanti da sottoccupazione e disoccupazione. Problemi che con il tempo si sono aggravati per virulenza.

Lo sviluppo dell'edilizia caratterizzato dall'inserimento di nuclei familiari appartenenti ad uno strato socio-culturale prevalentemente impegnato nel settore terziario-impiegatizio, ha comportato una forte differenziazione e articolazione della realtà territoriale, non sempre integrata e quindi con manifestazioni, talvolta, di rifiuto pregiudiziale verso i più deboli e indifesi e di "acquiescente" passività verso i più forti, arroganti, prevaricatori.

La nostra scuola, pertanto, si trova ad operare da un lato in una realtà fortemente svantaggiata dal punto di vista socio-culturale, con la necessità di garantire interventi che catturino le fasce più deboli dell'utenza per sottrarle alle devianze e alla disoccupazione precoce, dall'altro in un'area sociale in cui i fenomeni sono meno accentuati.

Punto di forza della nostra realtà è rappresentato dalla presenza di forze sociali che operano nel mondo del volontariato con impegno e responsabilità, i cui rapporti, nel corso degli anni, si sono talmente rafforzati da costituire una risorsa importante per la scuola e per il territorio.

TIPOLOGIA SCUOLA

Aspetti che caratterizzano la nostra scuola sono: la massiccia e continua mobilità del personale, fenomeno rilevante nelle scuole di periferia, e la situazione di disagio dei docenti pendolari, molti provenienti da fuori provincia. Tale situazione per un verso costituisce un'occasione di arricchimento per gli apporti e i contributi, sempre rinnovati che si confermano e temprano con l'esperienza condotta in una scuola di frontiera come la nostra; per l'altro verso costituisce un impegno oneroso da parte di tutti gli operatori per attuare strategie di integrazione, di valorizzazione ma anche di sostegno, supporto a giovani professionalità in formazione.

Il continuo cambiamento del gruppo docente, specialmente nella Scuola Primaria, condiziona, dal punto di vista didattico, l'evolversi, nel tempo, del rapporto educativo; grave limite per gli alunni che manifestano necessità di punti di riferimento "stabili" e continuità relazionale. In una realtà ambientale così complessa, in qualità di operatori scolastici, sentiamo viva l'esigenza di orientare l'intervento educativo verso la piena integrazione sociale del bambino e la promozione culturale della propria immagine, liberando il campo da ogni forma pregiudiziale e di insuccesso, arginando i fenomeni di evasione, di abbandono, di frequenze saltuarie, di bocciati e garantendo ad ognuno lo sviluppo dei talenti.

STRUTTURE TERRITORIALI

L'iniziale totale mancanza di strutture e servizi adeguati è stata, nel corso degli ultimi anni, in parte colmata dalla creazione di nuove iniziative del privato e del sociale che si sono affiancate alle già preesistenti strutture parrocchiali.

La situazione attuale vede operare i seguenti centri e servizi:

Associazioni e Cooperative socio-culturali

Movimenti della società civile "Archi - Ersp - Anspi - Acli"

Fondazione Giovanni Paolo II

Centro di ascolto per le famiglie

Centro assistenziale per gli anziani: "S. Gabriele"

Centro assistenziale: "L'altra casa"

Servizio trasporto urbano

Forza di Pubblica Sicurezza (Polizia Municipale, Polizia Stradale, Carabinieri, Scuola di Finanza)

Sede periferica WWF

Centri sportivi

Centro integrato servizi all'infanzia CSI

Consultorio familiare

N. 1 Centro Assistenza Psico-sociale (C.A.P.S.)

N. 1 Presidio Sanitario ASL

N. 1 Servizio di igiene mentale

N. 1 Centro diurno Cunegonda

N. 1 Pronto Soccorso

N. 5 Parrocchie

N. 1 Istituto Parificato "Alberotanza" Suore Minime della Passione (con centro assistenziale diurno)

N. 3 Istituti Comprensivi

N. 1 Istituto Istruzione Secondaria Superiore: I.P.S.S.A.R. "Majorana"

► DIAGNOSI DEI BISOGNI

Acquisire adeguati **strumenti culturali** atti a garantire il **successo formativo**, sviluppare le capacità di **auto-orientamento**, conseguire le **competenze chiave** per l'apprendimento permanente, costituiscono punti salienti del nuovo documento ministeriale e delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo.

Tale impostazione esige un'attenzione particolare alle inclinazioni più autentiche di ciascun alunno. Ciò presuppone una più approfondita conoscenza dei bisogni educativi di ogni bambino affinché la scuola possa predisporre itinerari didattici il più possibile rispondenti agli interessi, alle capacità e allo stile cognitivo di ciascuno di loro.

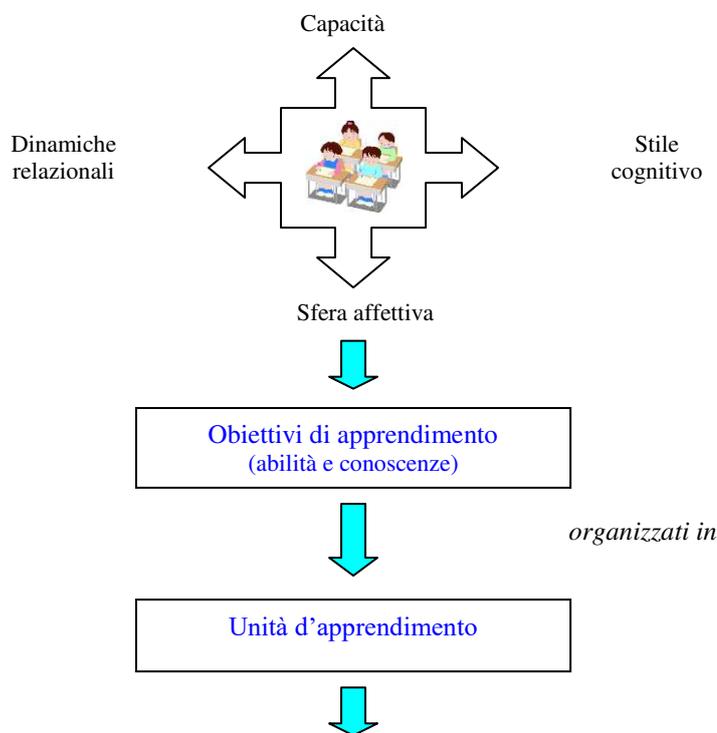
In riferimento al contesto territoriale emergono connotazioni e specificità precipue dei bisogni educativi della nostra utenza. Infatti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, con particolare riferimento a quelli della Scuola Secondaria di I grado e agli alunni del plesso "Don Milani", presentano specifiche esigenze formative alcune delle quali riconducibili a fenomeni di svantaggio socio-culturale.

Tali necessità richiedono un'ampia **diversificazione dell'offerta formativa** che si fa più significativa in considerazione della problematicità territoriale.

Questa consapevolezza induce i nostri operatori ad attuare differenziate attività progettuali tra le quali si collocano: i **progetti PON**; è grazie ai finanziamenti della Comunità Europea che la scuola amplia la propria offerta formativa attraverso il Piano di Intervento integrato destinato a docenti, alunni e genitori, e realizza ambienti adeguati per lo sviluppo delle competenze (*potenziamento dei laboratori multimediali e linguistici*). Tali interventi, tra i quali anche il **progetto "Area a rischio"** e il **progetto "Diritti a scuola"** (*se finanziati*), fanno della nostra scuola un centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva, favorendo il recupero scolastico, creando occasioni di formazione in grado di elevare il livello culturale e di benessere generale del territorio.

Da un'attenta osservazione della nostra utenza si evidenziano, pertanto, alcuni specifici bisogni:

- **Presidiare e contenere il rischio di insuccesso scolastico e dispersione;**
- **sentirsi coinvolti** nel processo di apprendimento, controllando e gestendo atteggiamenti di aggressività e ostilità;
- instaurare **positive situazioni relazionali e comunicative;**
- sviluppare il senso di appartenenza- integrazione, nella prospettiva della "legalità" come insieme di "regole" fondamentali della **convivenza civile;**
- promuovere e sviluppare le **competenze chiave**, in particolare quelle relative alla comunicazione nelle lingua madre, alla matematica e le competenze civiche e sociali;
- scoprire e coltivare diversi **talenti e sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali** attraverso interventi personalizzati idonei ad assicurare la riduzione degli insuccessi scolastici e la promozione dell'**eccellenza formativa** di ciascun alunno.



COMPETENZE

Dal Rapporto di Autovalutazione consegue tale PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Aumentare, nella scuola secondaria, la % degli ammessi alla classe successiva.	Uguagliare il tasso di promozione alla classe successiva alle classi con uguale background socioeconomico (ESCS) entro i prossimi tre anni.
		Ridurre, nella scuola secondaria, la % degli studenti diplomati con votazione 6 agli esami conclusi del primo ciclo.	Uguagliare la votazione finale del primo ciclo alle classi con uguale background socioeconomico (ESCS) entro i prossimi tre anni.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incrementare i risultati INVALSI delle classi V Primaria.	Uguagliare gli esiti INVALSI della V Primaria alle scuole con pari background socioeconomico (ESCS) entro i prossimi tre anni.
	Risultati a distanza	Aumentare la % di corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dallo studente.	Incrementare, rispetto al dato attuale, il successo degli alunni negli studi secondari di II grado entro i prossimi tre anni.
Proposte operative per attuare il miglioramento nell'a.s 2015/2016			
<p>Dall'analisi dell'autovalutazione (RAV) è emerso che la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva è superiore al valore di benchmark, per cui ci si propone di allineare il dato alle scuole di pari ESCS attraverso il monitoraggio dell'acquisizione delle competenze in italiano, matematica, lingue durante tutto il percorso di studi del primo ciclo.</p> <p>Analogamente, avendo riscontrato una % di corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dallo studente inferiore al benchmark di riferimento, affinché gli studenti realizzino al termine del primo ciclo scelte scolastiche e di vita consapevoli, si elaboreranno strumenti per rilevare e consolidare le attitudini sin dalla classe quinta primaria, si struttureranno percorsi di orientamento e si rafforzerà l'iniziativa dell'open day in uscita dal primo ciclo per alunni e famiglie, svincolando le scelte degli stessi dai condizionamenti dettati dai bisogni familiari in modo da conseguire il successo formativo.</p>			
AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	
	Curricolo, progettazione e	Miglioramento degli esiti delle prove	

	valutazione	strutturate per classi parallele (in entrata, intermedie e finali)
	Ambiente di apprendimento	Dotare la scuola secondaria di primo grado di una rete wi-fi e di apparecchiature idonee al fine di rafforzare la didattica laboratoriale.
	Continuità e orientamento	Strutturare attività di continuità
		Migliorare le attività di orientamento
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare e incentivare la partecipazione a Gruppi di lavoro degli insegnanti per definire strumenti di indagine, monitoraggio e valutazione
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Avviare gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio per il monitoraggio delle scelte e dei risultati ottenuti.
Come gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità		
<p>Per il miglioramento dei Risultati Scolastici ci si propone di incrementare e incentivare i gruppi di lavoro per un confronto costruttivo sul processo di apprendimento degli alunni monitorandolo attraverso prove strutturate condivise tra primaria e secondaria. Usare, inoltre, gli esiti degli stessi per attivare corsi di recupero sulle competenze base sin dalla primaria al fine di ridurre il tasso delle bocciature nella scuola secondaria e conseguire valutazioni globali in linea con il territorio.</p> <p>Per il pieno conseguimento delle competenze digitali si parteciperà al bando FERS prot. n.9035 del 13 luglio 2015 per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN al fine di cablare la scuola secondaria di primo grado, in linea con le disposizioni ministeriali (piano digitale).</p> <p>Per migliorare l'esito dei Risultati a Distanza seguire percorsi di orientamento attraverso elaborazione di strumenti per scoprire attitudini e favorire lo sviluppo delle potenzialità affinché gli alunni non si disorientino nelle scelte future.</p> <p>Rafforzare l'iniziativa dell'Open Day in uscita verso il II ciclo per studenti e famiglie.</p>		

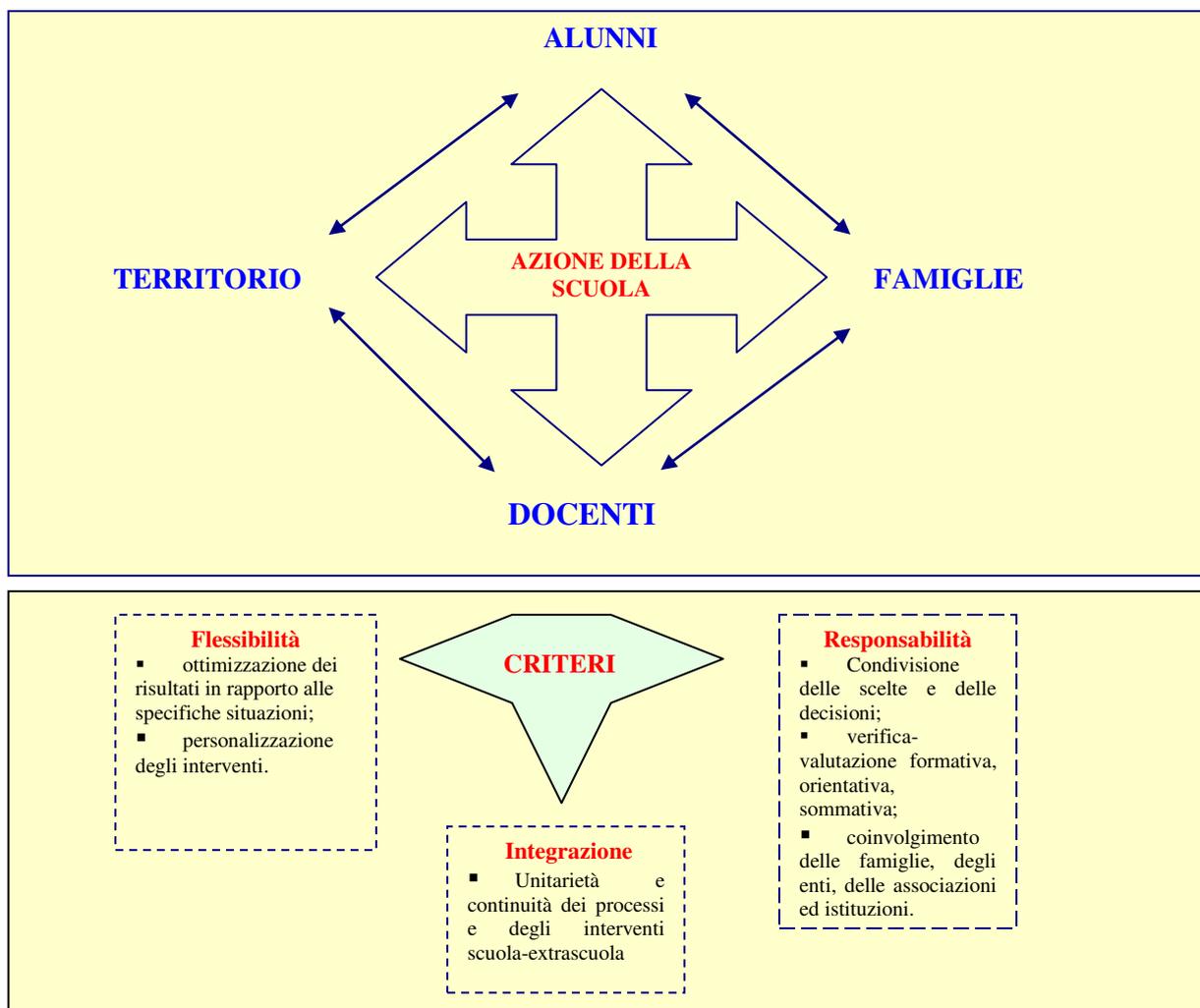
Nei paragrafi seguenti sono delineate le scelte operativo/metodologiche, organizzative, educative e didattiche finalizzate all'attuazione del piano di miglioramento relativamente all'a. s. 2015/2016

► **STRATEGIE OPERATIVE E INTENTI METODOLOGICI: scelte e criteri**

Le implicazioni pedagogiche e didattiche di una scuola concepita come ambiente educativo di apprendimento in cui si "*impari ad imparare*" richiedono:

- ⊕ Passaggio da una scuola centrata sull'ascolto (auditorium) ad una scuola centrata sul '**laboratorio**', cioè sull'operare riflessivo, sul costruire insieme, sul negoziare e sul cooperare linguistico e relazionale.
- ⊕ Passaggio da una scuola delle discipline spezzettate e decontestualizzate ad una scuola attenta sia a sviluppare le relazioni tra le diverse discipline, sia a legare ciascuna di esse all'esperienza unitaria del bambino.
- ⊕ l'adozione di stili educativi rispettosi dell'alunno, delle sue caratteristiche personali, dei suoi bisogni individuali di apprendimento;
- ⊕ la personalizzazione degli interventi attraverso la proposta di esperienze formative atte a trasformare le capacità individuali in competenze;
- ⊕ la valorizzazione di progetti sui valori di cittadinanza per promuovere atteggiamenti di rispetto e tolleranza;
- ⊕ la scelta di strategie euristiche e di problematizzazione dell'esperienza che valorizzino simultaneamente aspetti cognitivi, sociali, affettivi, relazionali;
- ⊕ la proposizione di contesti dinamici (ludico-motori e operativi) all'interno dei quali l'apprendimento risulti esperienza piacevole e gratificante;
- ⊕ l'utilizzo di una pluralità di mezzi educativi fra i quali le tecnologie multimediali;
- ⊕ la promozione dei diversi linguaggi;
- ⊕ l'unitarietà educativa, ricercando accordi tra le discipline in modo tale da superare la frammentazione delle conoscenze, integrandole in quadri di insieme, utili a sviluppare armonicamente tutte le dimensioni della persona;

Nella prospettiva del potenziamento dei talenti e di prevenzione dell'insuccesso scolastico, la strategia primaria e privilegiata dell'azione formativa del nostro Istituto è costituita dalla valorizzazione della continuità tra i tre segmenti di scuola. Inoltre l'integrazione con i vari interventi sul territorio e il coinvolgimento di enti e di associazioni, risulta una strada da perseguire volta alla convergenza, nel rispetto della specificità dei diversi interventi, su obiettivi comuni sulla base di stipule, di accordi di programma, convenzioni, intese. E' necessaria, a volte, anche una integrazione economica da parte delle famiglie per attivare percorsi di arricchimento.





La progettazione degli interventi didattici nella Scuola dell'Infanzia e Primaria



ANNUALE

I docenti, organizzati in Consigli di classe/intersezione, tenendo conto dei livelli di partenza, delle capacità complessive di ogni alunno e considerando lo sviluppo delle competenze, quali traguardi formativi, definisce gli obiettivi di apprendimento, che, organizzati in Unità di Apprendimento, costituiscono il curricolo.

La progettazione è definita nel rispetto della

- Gradualità
- Continuità educativa
- Integrazione
- Unitarietà della formazione.



PERIODICA

Ogni équipe pedagogica si riunisce periodicamente per operare le scelte educativo-didattiche e organizzative più efficaci al raggiungimento dell'eccellenza nell'ambito **dell'essere, saper essere, saper fare.**

L'incontro periodico è anche occasione di scambio e confronto tra i docenti delle classi parallele al fine di effettuare i necessari adeguamenti in itinere degli interventi progettati.

Ai docenti spetta, quindi, il compito di:

- Effettuare operazioni di adeguamento in itinere, continue, necessarie e funzionali;
 - Coordinare le attività riferite alla classe;
 - Raccogliere la documentazione didattica;
- Interpretare i casi degli alunni in difficoltà e personalizzare i percorsi didattici;
 - Elaborare strumenti condivisi di osservazione e valutazione degli alunni.

Scuola dell'Infanzia

INCONTRO DI PROGRAMMAZIONE

2 ore ogni 15 giorni
(dalle h. 16.15 alle h 18.15)

Scuola Primaria

INCONTRO DI PROGRAMMAZIONE

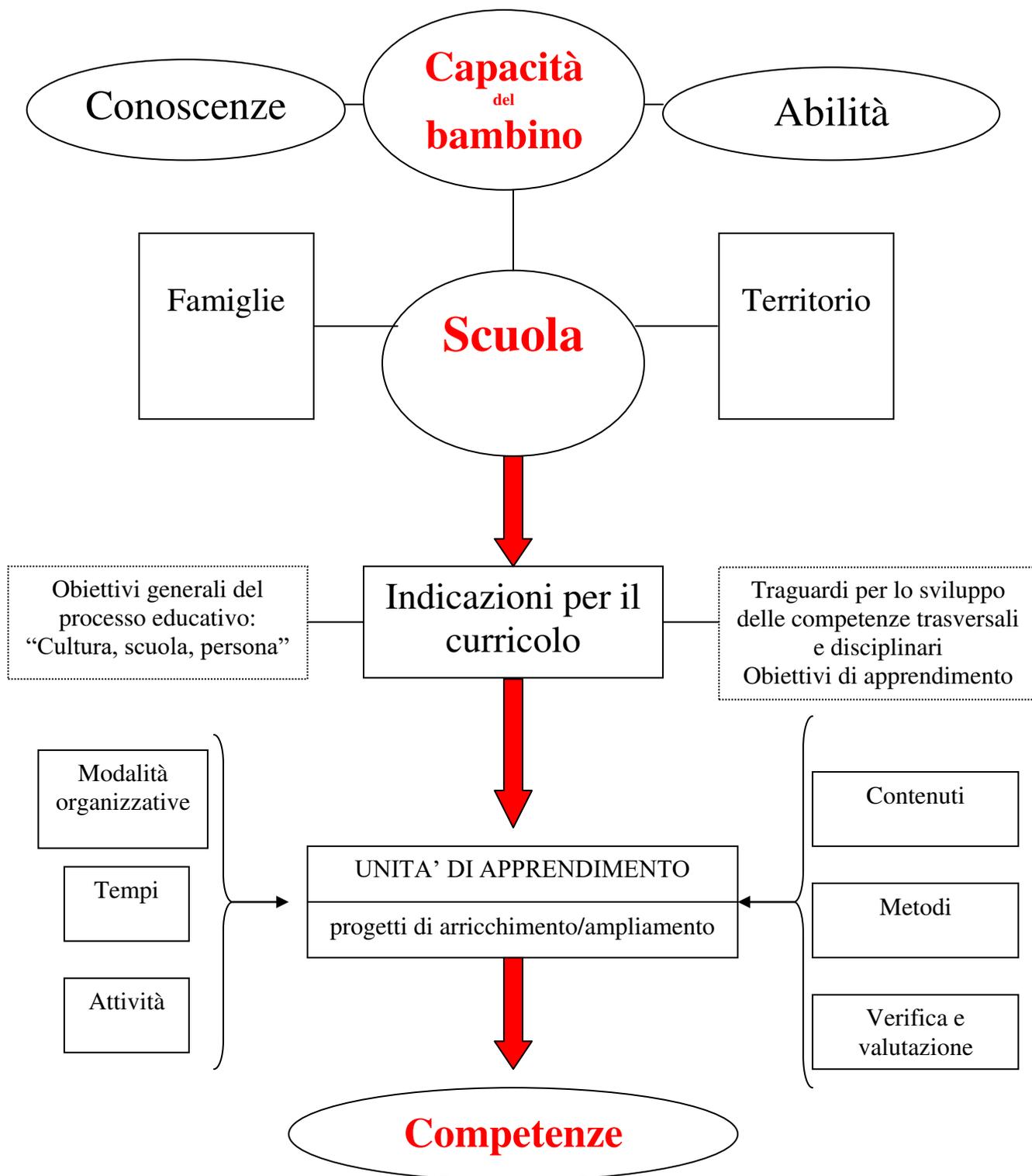
2 ore settimanali
(dalle h 16.15 alle h 18.15)

Nella Scuola Primaria l'analisi attenta dei risultati delle prove Invalsi consentirà ai docenti di rilevare il mancato raggiungimento di competenze relativamente alle classi II e V e quindi di progettare un percorso di apprendimento ed eventuali percorsi individualizzati di recupero, che ne consentano la piena acquisizione.

A tal fine sono previsti anche iniziali incontri tra docenti delle classi ponte di primaria e secondaria per stabilire insieme prove finali di V classe e dare reale continuità al percorso di apprendimento

► PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO DIDATTICO-EDUCATIVO PRIMARIA E INFANZIA

L'articolazione del curricolo è elaborata e condivisa dai docenti, organizzati in Consigli di classe – intersezione e gruppi di lavoro integrati sulla base di scelte e di criteri coerenti e adeguati ai bisogni formativi degli alunni, alle aspettative delle famiglie e alle esigenze della realtà locale.



SCELTE DIDATTICHE SCUOLA PRIMARIA

Definizione tempi discipline e attività

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classi III, IV, V	Classe I	Classe II	Classi III, IV, V
ITALIANO	8	8	7	10	10	9
ARTE	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	1	1	2	1	1
MATEMATICA	5	5	5	8	8	8
SCIENZE	2	2	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	3	3	3
R. CATTOLICA	2	2	2	2	2	2
L. INGLESE	1	2	3	1	2	3
	27 ORE	27 ORE	27 ORE	*35 ORE +5 MENSE	*35 ORE +5 MENSE	*35 ORE +5 MENSE
	TOT. 27 ORE	TOT. 27 ORE	TOT. 27 ORE	TOT. 40 ORE	TOT. 40 ORE	TOT. 40 ORE

* *PER IL TEMPO PIENO* le seguenti discipline: italiano, matematica, scienze, storia, geografia, possono subire delle decurtazioni effettuando un tempo dopo-mensa di mezz'ora.

- ✓ Così come indicato nelle Indicazioni per il curricolo del 4 settembre 2012, i docenti, *trasversalmente alle discipline*, realizzano attività laboratoriali volte alla promozione della *Cittadinanza e Costituzione*, con percorsi fondati sull'*educazione alla legalità, all'ambiente, alla salute e alla sicurezza*, fornendo ulteriore e valido ampliamento formativo finalizzato alla formazione di una cittadinanza attiva e responsabile.

- ✓ In considerazione della realizzazione delle priorità e del profilo educativo del nostro Istituto, **la quota del 15% del curricolo**, a disposizione dell'Istituzione scolastica, è utilizzata per incrementare la quota oraria disciplinare in Italiano e Matematica (consentendo percorsi di recupero/consolidamento/approfondimento) e per i percorsi di cittadinanza trasversali al processo di apprendimento/insegnamento.

Aggregazione discipline in aree disciplinari

Criteri:

- Esigenze didattiche e organizzative
- competenze professionali

Articolazione monte ore annuale del tempo scuola:

Scuola dell'infanzia: da 1200 a 1400 ore in relazione alle esigenze delle famiglie e al periodo di funzionamento dei servizi mensa e trasporto.

Scuola primaria:

Tempo normale: 891 ore

Tempo pieno: 1320 ore comprensive di 248 ore di mensa e dopo mensa

Tempo aggiuntivo per ampliamento: da 20 ore a 150 ore con rientri pomeridiani

N.B. Il tempo scuola settimanale, nella Scuola Primaria, può variare, nelle prime settimane, in base al funzionamento dei servizi mensa e trasporto.

Per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è previsto un percorso alternativo nel caso in cui vi sia copertura finanziaria, in caso contrario verrà svolta attività di approfondimento disciplinare nella classe parallela.

► PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO DIDATTICO-EDUCATIVO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La Scuola Secondaria di I grado continua ad accompagnare il percorso di crescita dell'alunno iniziato nella Scuola dell'Infanzia e proseguito nella Scuola Primaria.

L'azione educativa è rivolta alla necessità di vivere serenamente nell'ambiente scolastico attraverso il riconoscimento dei bisogni di ognuno e il pieno rispetto delle regole stabilite. I docenti operano affinché l'osservanza di tali norme agevoli il miglioramento di sé e della realtà in cui si vive, ivi compresa la stessa scuola.

L'esigenza principale della Scuola Secondaria di I grado è di offrire ai discenti occasioni formative volte all'acquisizione di competenze e al recupero e al consolidamento delle abilità di base (lettura, scrittura, pensiero logico-matematico) non del tutto maturate nella Scuola Primaria.

L'azione della Scuola Secondaria di I grado si configura infatti come:

- **FORMATIVA:** cioè finalizzata allo sviluppo in ogni allievo delle competenze linguistiche, logiche, operative, creative, motorie, oltre che al raggiungimento di un metodo di lavoro adeguato ed autonomo, in rapporto alle proprie potenzialità;

- **ORIENTATIVA:** cioè preposta a sviluppare in ogni alunno la migliore conoscenza della propria personalità di adolescente in crescita, delle potenzialità ed attitudini personali. La conoscenza di sé consolida le capacità decisionali, permettendo al ragazzo di fare scelte realistiche nell'immediato futuro. L'attività di orientamento deve quindi interessare tutta l'azione didattica quotidiana e deve servire a preparare il giovane a compiere scelte responsabili. Nel nostro istituto risulta anche essere tematica fondamentale delle unità d'apprendimento trasversali per le classi terze.

La scuola secondaria di I grado contribuisce al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Legge sull'elevamento dell'obbligo (L. n° 9/99, D.P.R. 323), potenziando le valenze orientative delle discipline e le iniziative volte a consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita. Nei tre anni della scuola media la formazione orientativa si realizza anche attraverso attività a carattere trasversale con il concorso di più discipline, finalizzate a promuovere capacità di lavoro in comune e a sviluppare la conoscenza critica dei principali temi del contesto culturale contemporaneo. Nel terzo anno in particolare, i Consigli di Classe programmano e realizzano interventi diretti a consolidare le conoscenze disciplinari di base e a rinforzare le capacità e le competenze, per favorire il successo formativo e per mettere lo studente in condizione di compiere scelte adeguate ai propri interessi e alle proprie potenzialità.

Verrà istituita una giornata informativa "Open day" per consentire ad alunni di terza e ai genitori di conoscere e avere scambi informativi con docenti di indirizzi scolastici diversi di Istruzione secondaria di II grado. Verranno contattati ed eventualmente visitati (con mezzi messi a disposizione dalle stesse scuole) tutti gli istituti superiori che maggiormente rispondono alle esigenze dell'utenza. Saranno privilegiati gli istituti limitrofi o vicini onde evitare agli alunni e alle loro famiglie problemi nel raggiungimento della sede scolastica, oltre che per garantire loro quel "senso d'appartenenza" facendoli sentire "parte integrante" del quartiere di residenza.

La Scuola Secondaria di I grado si propone inoltre di:

- prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico;
- promuovere il "bene-essere" a scuola, prevenendo eventuali azioni di bullismo;
- progettare percorsi in continuità con gli altri ordini di scuola;
- progettare iniziative per l'orientamento;
- stimolare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, anche attraverso l'aiuto e l'ascolto costante delle situazioni di disagio e difficoltà da parte della psicopedagoga operante nell'Istituto.

PERCORSI DISCIPLINARI IN CONTINUITA'

L'Istituto Comprensivo offre condizioni di lavoro tra i docenti che possono favorire confronti più ravvicinati.

In questa ottica di comunità professionale all'interno della quale ci si confronta costruttivamente, l'adozione di un **curricolo verticale** la cui lunga distensione consente di accompagnare l'alunno, in modo più proficuo, lungo il percorso formativo.

La definizione di "**saperi essenziali**" favorisce il passaggio degli alunni dall'ultimo anno di scuola materna al primo di scuola primaria, dalla quinta primaria alla classe successiva del primo ciclo d'istruzione.

SCELTE DIDATTICHE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPI DELLE DISCIPLINE E DELLE ATTIVITA'

TEMPO NORMALE (30 ore)			
DISCIPLINE	Classe 1	Classe 2	Classe 3
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Approfondimento Italiano	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
L 2 (inglese)	3	3	3
L 3 (francese o spagnolo)	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
	TOTALE 30 ore	TOTALE 30 ore	TOTALE 30 ore

L'orario scolastico si articola su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con sabato libero.

La quota del 15%, destinata all'Istituzione scolastica, è utilizzata per l'approfondimento disciplinare di Italiano.

I bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica svolgono attività di approfondimento disciplinare o attività alternativa gestite dai docenti di classe. Nelle classi in cui l'articolazione dell'orario lo consente, gli alunni esonerati dalla Religione Cattolica, con il consenso dei genitori, posticipano o anticipano di un'ora l'orario di entrata o di uscita.

Articolazione monte ore annuale del tempo scuola:

Scuola Secondaria: (unità standard da 60 minuti)
Tempo normale: 990 ore (33 settimane per 30 ore cadauno)

N.B. Il tempo scuola settimanale, nella Scuola Secondaria, può variare in base al funzionamento dei servizi trasporto.

ELENCO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA

	ITALIANO 5h	STORIA 2h	GEOG 2h.	APPR. 1h.	MAT/SC. 4h+2	INGLESE 3h	FRAN./SPA 2h.	ARTE/IMM 2h.	MUSICA 2H	ED. FISICA 2H.	TECNOL. 2H	RELIG. 1H
1^A	Zubani	Petti	Petti	Lella	Totagiancas pro	La Selva	De Pandis	Villella	Lilli	Lanzilott o	Sasanelli	Payagalar allage
2^A	Riccardi	Petti	Petti	Petruzzi	Maggio	La Selva	De Pandis	Villella	Lilli	Lanzilott o	Sasanelli	Payagalar allage
3^A	Zubani	Zubani	Zubani	Petruzzi	Maggio	La Selva	De Pandis	Villella	Lilli	Lanzilott o	Sasanelli	Payagalar allage
1^B	Fusaro	Fusaro	Fusaro	Lella	Totagiancas pro	La Selva	De Pandis	Villella	Lilli	Lanzilott o	Sasanelli	Payagalar allage
2^B	Fusaro	Fusaro	Fusaro	Petruzzi	Maggio	La Selva	De Pandis	Villella	Lilli	Lanzilott o	Sasanelli	Payagalar allage
3^B	Petruzzi	Petruzzi	Petruzzi	Petruzzi	Totagiancas pro	La Selva	De Pandis	Villella	Lilli	Lanzilott o	Sasanelli	Payagalar allage
1^C	Grandolfo	Grandolfo	Grandolfo	Lella	Parisi	Carrassi	Tunzi	Piergiovanni	Lilli	Bagordo	Rutigliano	Payagalar allage
2^C	Flora	Flora	Flora	Petruzzi	Contangelo	Carrassi	Tunzi	Piergiovanni	Lilli	Bagordo	Rutigliano	Payagalar allage
3^C	Lella	Lella	Lella	Petruzzi	Parisi	Carrassi	Tunzi	Piergiovanni	Lilli	Bagordo	Rutigliano	Payagalar allage
1^D	Petti	Riccardi	Riccardi	Petti	Casamassima	Carrassi	De Pandis	Villella	Colella	Bagordo	Sasanelli	Payagalar allage
2^D	Flora	Flora	Flora	Petruzzi	Parisi	Di Giacomo	De Pandis	Villella	Colella	Bagordo	Sasanelli	Payagalar allage
3^D	Riccardi	Riccardi	Riccardi	Petruzzi	Casamassima	Carrassi	De Pandis	Villella	Lilli	Bagordo	Sasanelli	Payagalar allage
1^E	Lella	Zubani	Zubani	Lella	Casamassima	Di Giacomo	De Pandis	Piergiovanni	Santoro	Bagordo	Rutigliano	Payagalar allage
3^E	Grandolfo	Grandolfo	Grandolfo	Petruzzi	Contangelo	Carrassi	De Pandis	Piergiovanni	Santoro	Bagordo	Riugliano	Payagalar allage

Il docente ex art. 113 è impiegato in qualità di collaboratore della segreteria.

► ORGANIZZAZIONE E ORARI DI FUNZIONAMENTO

L'impostazione del piano organizzativo dell'Istituto è stata determinata dall'applicazione della L. 169 del 27/02/09 e ha tenuto conto dei seguenti criteri collegialmente condivisi:

- garantire la qualità del sistema scolastico
- valorizzare le risorse umane e professionali
- garantire le scelte delle famiglie in relazione al tempo scuola.

L'orario degli insegnanti è pianificato in modo da poter garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi degli alunni.

Calendario scolastico

Su proposta del Collegio dei Docenti il calendario scolastico osserva quasi in toto quello regionale. L'inizio delle lezioni è fissato il 14 settembre 2015 e la chiusura dell'anno scolastico il giorno 08 giugno 2016 per la primaria e secondaria di I grado; il 30/06/2016 per la scuola dell'infanzia.

Gli organi Collegiali hanno proposto la suddivisione del corrente anno scolastico in due quadrimestri:

- I quadrimestre dal 14 /09/ 2015 al 31/01/2016;
- II quadrimestre dal 01/02/2016 al 08/06/2016.

Le festività e i periodi di sospensione delle attività didattiche sono i seguenti:



- Dal lunedì 23/12/2015 al 06/01/2016(vacanze natalizie)
- Dal giovedì 24/03/2016 al 29/03/2016(vacanze pasquali)
- Lunedì 2/11/2015 (commemorazione defunti)
- Lunedì 07/12/2016 (ponte immacolata)
- 08 e 09/02/2016 (carnevale)
- Lunedì 25/04/2016 (festa Liberazione)
- 02/06/2015 (Festa Repubblica)

Scuola dell'Infanzia

	Entrata	mensa	Uscita
<ul style="list-style-type: none"> • Plesso centrale Don Milani N. 3 sezioni D-E-F a tempo pieno 	h. 8.15	h 12.00 – 13.00	h. 16.15
<ul style="list-style-type: none"> • Plesso Don Milani (Via Trentino Alto Adige) N. 3 sezione A- B-C a tempo antimeridiano 	h. 8.15		h. 13.15
<ul style="list-style-type: none"> • Plesso De Fano N.3 sezioni A-B-C a tempo pieno 	h. 8.15	h.12.00-13.00	h. 16.15
<ul style="list-style-type: none"> • Plesso A. Lanave N.6 sezioni a tempo antimeridiano A-B-C-D-E-F- 	h. 8.15		h. 13.15

Orario: L'orario di servizio di tutte le classi a tempo pieno è di 40 ore settimanali organizzate nell'arco di 5 giorni, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con mensa dalle ore 12.00 alle ore 13.00

L'orario di servizio per la sezione a tempo antimeridiano è organizzato nell'arco di 5 giorni dalle 8.15 alle 13.15.

La giornata del Sabato è di fermo scolastico per tutti avendo adottato il tempo scuola *full-time*, settimana corta.

Il funzionamento viene adeguato nei periodi di sospensione dei servizi mensa e trasporto.

Iscrizioni, formazione sezioni: Ad esaurimento delle liste di attesa dei bambini con i requisiti richiesti dalla normativa previdente, vengono accolti i piccoli che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'a.s. in corso.

L'inserimento avviene secondo criteri di gradualità.

L'obiettivo principale nella formazione delle sezioni è l'istituzione di gruppi eterogenei, equilibrati, che possano favorire esperienze significative di apprendimento e di socializzazione.

Articolazione orario contemporaneità: flessibilità giornaliera – laboratori per gruppi di alunni – compresenza in mensa.

Assi funzionali: Vi operano i docenti di sezione + insegnanti di sostegno + 1 insegnante di Religione.

Organizzazione: Nelle sezioni a doppio organico l'equipe pedagogica di sezione è formata da 2 docenti + un docente di sostegno nel caso in cui sia presente un alunno in situazione di handicap. Nella sezione a tempo normale vi è un'unica insegnante.

La progettazione pedagogico didattica, adeguandosi alle nuove Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia, si articola in cinque campi di esperienza intesi come luoghi del fare e dell'agire del bambino per l'introduzione ai sistemi simbolico-culturali:

1– IL CORPO E IL MOVIMENTO

2 – LA CONOSCENZA DEL MONDO

} ambito logico-scientifico

3 – IL SE' E L'ALTRO

19

}

5 – LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Progetti

Nella Scuola dell'Infanzia i progetti di arricchimento attuati sono trasversali ai campi di esperienza e sono finalizzati a condurre il bambino allo sviluppo di *competenze di cittadinanza*, alla conoscenza di sé in rapporto ai suoi compagni nella scuola, ai componenti della propria famiglia quale prima forma sociale, all'ambiente vissuto.

Per i bambini di tutte le fasce d'età sono previsti:

LABORATORI CURRICOLARI finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali attraverso percorsi di danza, musica, psicomotricità, ambiente.

Per i bambini di 4 e 5 anni è previsto:

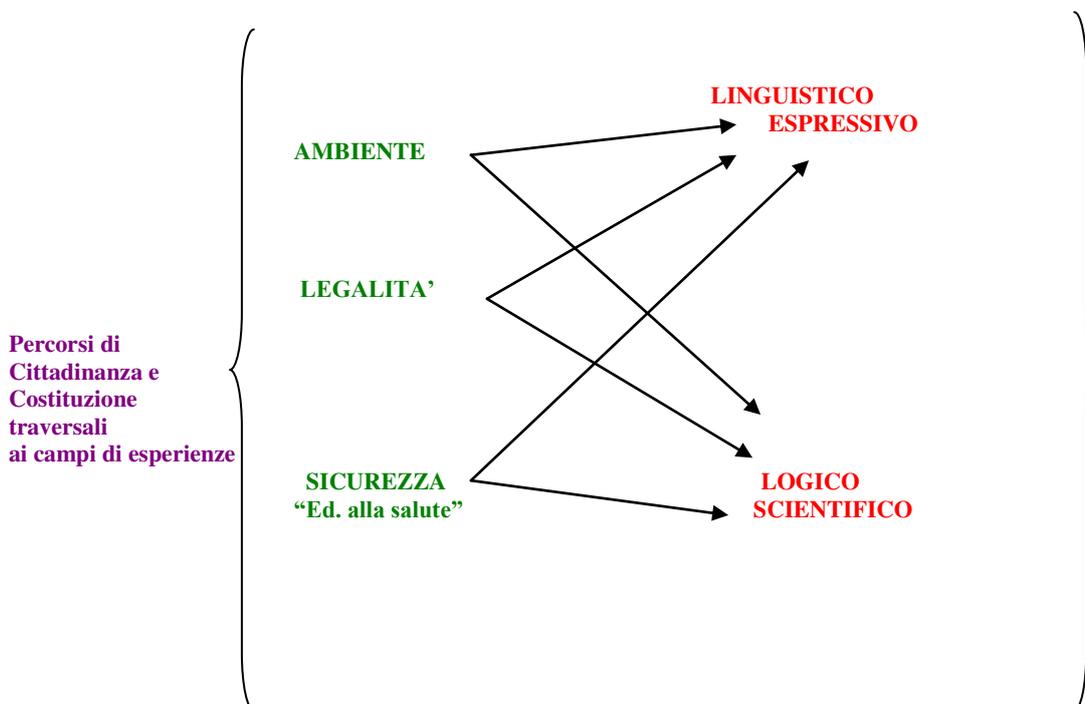
LABORATORIO curricolare SUL GLOBALISMO AFFETTIVO per accostare l'immaginario al tecnologico, per consentire

anche ai più "piccini" di avviarsi in maniera divertente e stimolante alla letto-scrittura attraverso:

- il coinvolgimento sensoriale globale del bambino
- il gioco
- la simulazione
- la drammatizzazione
- percorsi interattivi con l'uso del computer
- il coinvolgimento affettivo, delle emozioni e dei sentimenti

- LABORATORIO extracurricolare DI LINGUA INGLESE

Iniziative di arricchimento del curricolo (*spettacoli teatrali, percorsi musicali, uscite sul territorio*), inerenti la progettazione didattica, verranno attuate con il contributo finanziario delle famiglie.



CONTINUITA'





Scuola Primaria

Nelle classi a tempo pieno sono presenti due docenti (uno per l'area linguistica-espressiva, l'altro per l'area matematico-scientifica) di cui uno ha funzione di coordinatore.

Nelle classi a tempo antimeridiano è presente la figura dell'insegnante prevalente – di riferimento a cui sono assegnate le aree linguistica-espressiva, matematico-scientifica e storico-geografica e a cui è affidato il compito di coordinamento; al docente che completa l'orario (che ruota su più classi) vengono assegnate le ore di scienze e tecnologia o di ed. fisica, arte e musica nel caso siano in possesso di competenze specifiche. In due prime si è riproposto il modello modulare per necessità organizzative.

Inoltre sono presenti docenti di sostegno, docenti specialisti di Religione Cattolica e di Lingua Inglese lì dove i docenti di classe non ne hanno il titolo.

Relativamente al docente ex art. 113, si precisa che gli è affidato l'incarico di Responsabile del plesso centrale Don Milani.

Orario:

Le classi a tempo pieno funzionano per un totale di 40 ore settimanali (compreso il tempo mensa e dopo-mensa pari ad un'ora e mezza).

Le classi a tempo antimeridiano svolgono attività per un orario complessivo di 27 ore settimanali; solo in caso di adesione alle attività laboratoriali di ampliamento, facoltative, in orario aggiuntivo, (comprese le attività dei PON e dell'AREA A RISCHIO), sono previsti giorni di rientro pomeridiano.

L'orario di servizio di tutte le classi è organizzato nell'arco di 5 giorni settimanali dal Lunedì al Venerdì.

La giornata del Sabato è di fermo scolastico per tutti avendo adottato il tempo scuola *full-time*, settimana corta.

Il funzionamento, salvo programmazione di attività, viene adeguato nei periodi di sospensione dei servizi mensa e trasporto.

Utilizzo delle disponibilità:

Le ore di disponibilità dei docenti, derivanti dalla presenza di specialisti di Religione Cattolica, di Lingua Inglese, di Ed. Fisica e di Musica e quelle pacchettizzate da restituire, derivanti dall'orario di servizio ridotto effettuato nelle prime settimane di lezione, verranno utilizzate in forma prioritaria per far fronte alle esigenze contingenti di sostituzione di docenti assenti, ed eventualmente, per interventi di recupero dei livelli di competenze in Italiano e in Matematica nelle classi di appartenenza, per interventi di supporto per alunni con bisogni educativi speciali o per attività alternative destinate agli alunni che non praticano Religione Cattolica.

Scuola Primaria

		Entrata	Mensa	Uscita
Don Milani	6classi Tempo pieno (40 ore)	8.05	13.00-14.00	16.05



Don Milani	2 classi Tempo antimeridiano	8.05		13.30
Vito De Fano	3 classi Tempo pieno (40 ore)	8.05	13.00-14.00	16.05
Vito De Fano	15 classi Tempo antimeridiano (27ore)	8.05		13.30

Scuola Secondaria di I grado

Nelle 14 classi si attua un tempo scuola di 30 ore e si svolgono 3 ore settimanali d'inglese e 2 ore settimanali di francese o spagnolo.

In caso di adesione alle attività laboratoriali di ampliamento, facoltative, in orario aggiuntivo, (comprese le attività dei PON), sono previsti altri giorni di rientro.

L'orario di servizio di tutte le classi è organizzato nell'arco di 5 giorni settimanali dal Lunedì al Venerdì. Il funzionamento, salvo programmazione di attività, viene adeguato nei periodi di sospensione dei servizi trasporto.



Tempo scuola	sezioni	classi	entrata	uscita
Tempo normale (30 ore) dal lunedì al venerdì	A B C D E	I - II - III I - II - III I - II - III I - II - III I - III	h. 7.50	h. 13.50

► PIANO DI FORMAZIONE

Al docente è richiesta un'indispensabile formazione gestionale, culturale e relazionale, per operare efficacemente in un contesto così complesso quale quello scolastico (Piano nazionale di formazione di cui all'art.1, comma 124, della legge n.107 del 2015).

“Non si può educare senza educarsi. Non si può insegnare senza continuare ad imparare”.

La formazione continua è, quindi, un elemento fondamentale e imprescindibile della qualificazione professionale dei docenti, contribuendo a sviluppare competenze ulteriori e ad accrescere la qualità di quelle già possedute. I docenti continuano, in modo sistematico, ad aggiornarsi e a formarsi per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa. La formazione è distinguibile in una formazione ed autoformazione implicita ed in una formazione esplicita:

Formazione implicita

- Lavoro personale di ricerca, studio, scambio di esperienze
- Partecipazione a gruppi di lavoro con compiti di coordinamento e progettazione
- Partecipazione a gruppi di confronto, verifica, controllo e valutazione dei processi messi in atto
- Partecipazione a gruppi di lavoro su progetti di particolare rilevanza

Formazione esplicita

- Corsi strutturati ed istituzionali di aggiornamento organizzati da Enti e Associazioni ritenuti utili alle istanze formative delineate dal POF
- Sicurezza, Privacy e Antincendio
- Corsi di formazione e informazione organizzati dalla scuola rispondenti ai bisogni evidenziati dalla comunità scolastica in rapporto all'attuazione del POF

CODICE 1: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE		
titolo	destinatari	Ente erogatore
Il sistema di valutazione	D.S. e 4 docenti Scuola Primaria e Secondaria	Polo qualità di Napoli
Corso registro elettronico	Docenti Istituto	AXIOS
Certificazione delle competenze(on line)	Docenti Istituto	
Certificazione delle competenze(in presenza)	Docenti Istituto	
I lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale (terza annualità)	2 docenti Scuola Secondaria	
Corso figure sensibili		
CLIL: innovation in action	4 docenti Scuola Secondaria	Istituto Marco Polo
Corso Coding	Docenti Istituto	La Fabbrica
Didattica ludico-laboratoriale su temi matematico-scientifici	Docenti primaria	Associazione culturale "Opus Pocus"

► **INIZIATIVE, ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO**

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari , extrascolastiche e organizzative, comprendono iniziative a favore degli alunni tendenti a potenziare la personalizzazione dei percorsi, a promuovere l'orientamento, l'approfondimento degli obiettivi di apprendimento in stretta interconnessione con le attività curricolari.

Il nostro Istituto valorizza il pluralismo culturale e territoriale, attingendo dalla molteplicità delle offerte e proposte che vengono da Istituzioni, Enti, privati e Associazioni locali con valide e consolidate esperienze nel campo educativo e didattico. **E' da rilevare che l'Istituto è stato inserito nell'elenco regionale per il potenziamento della musica nella scuola primaria(D.M. n. 8 MIUR) classificandosi al sesto posto su 84 scuole.**

Tutte le iniziative, i laboratori e i progetti riguardanti l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa avranno come obiettivi:

- ✓ presidiare e contenere il rischio di insuccesso scolastico contrastare la dispersione e ogni forma di discriminazione;
- ✓ realizzare un sistema formativo integrato;
- ✓ potenziare l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- ✓ personalizzare le esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- ✓ motivare gli alunni con attività innovative, interessanti, che puntino su: problem solving, , esplorazione, ricerca, scoperta;
- ✓ orientare le scelte future;

- ✓ attivare lavori di gruppo, forme di aiuto reciproco tra alunni, stimolazione di iniziative personali, assunzione di responsabilità;
- ✓ attivare rinnovata metodologia e più funzionale organizzazione delle attività didattiche che faccia ricorso anche alle nuove tecnologie (PC, LIM e stampante 3D);
- ✓ fornire gli strumenti culturali atti all'esercizio della cittadinanza europea.
- ✓ potenziare le competenze nei linguaggi non verbali (musica, ed. fisica, arte)
- ✓ realizzare attività in continuità tra alunni dei vari ordini di scuola

L'adesione a laboratori, a concorsi ed itinerari, promossi in corso d'anno da Associazioni, Enti, Istituzioni è subordinata alla congruenza con i percorsi formativi curricolari e aggiuntivi programmati.

Tutte le attività seguenti sono state suddivise in aree

L'orario di svolgimento delle attività laboratoriali è stabilito nel rispetto delle esigenze psicofisiche degli alunni.

I progetti contrassegnati dall'asterisco sono attuabili grazie ad una integrazione finanziaria delle famiglie.

<u>COD. 2 - ABILITA' LINGUISTICHE LETTURA - BIBLIOTECA</u>			
Denominazione	tipologia	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni
XI ed. Festa del lettore presso l'Istituto per anziani San Gabriele.	Extracurricolare	Progetto di continuità tra la V A primaria e la II D secondaria di I grado	Scuola
“Aspettando la festa del lettore” lettura ad alta voce di pagine scelte, in contemporanea con gli studenti delle altre Scuole	curricolare		Scuola
Rassegna: Un viaggio che “vale”la vita	curricolare	Scuola Secondaria (classi aderenti)	Circolo cinemotografico pr.in.ci.pe Il piccolo cinema S.Spirito
Partecipazione al Festival della periferia Cineforum “ Noi siamo infinito”	curricolare	Classi IV A Don Milani, III A e D S. Secondaria	Fondazione Giovanni Paolo II

<u>COD. 3 - ABILITA' LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICHE</u>			
Denominazione	tipologia	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni
Olimpiadi della matematica “Giochi d'autunno”	curricolare	Alunni di I e II secondaria	Università Bocconi (Milano)
Progetti area a rischio(se finanziato)			
Progetto Diritti a scuola(se finanziato)			

Recupero di matematica	extracurricolare		Docenti Istituto (con le ore pacchettizzate)
Corso di robotica	curricolare	4 alunni per ogni III Secondaria	Docenti Itis Panetti
Progetto Sudan	curricolare	Classi II Secondaria	FIPSAS

COD. 4 PREVENZIONE DEL DISAGIO-INCLUSIONE

denominazione	tipologia	destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni
Tutoraggio scolastico : 1) Assistenza specialistica 2) 2 progetti individualizzati	curricolare	1)alunni disabili affetti da gravi patologie; 2)alunni con altre patologie	1)Comune di Bari TEKNE S.C.S (Dott.ssa Tundo) 2)Comune di Bari
Tutoraggio scolastico per alunni in difficoltà	extrascolastico	Alunni scuola primaria e secondaria con bisogni educativi speciali	Istituto Alberotanza Fondazione Giovanni Paolo II Enti e Associazioni
Progetto “Chidde” per contrastare la dispersione scolastica e sostenere l’inclusione sociale.	curricolare ed extrascolastico	Alunni ripetenti e in difficoltà scuola secondaria	Fondazione Giovanni Paolo II Servizi soci-educativi
“Storie in gioco” (quarta annualità)	curricolare	Alunni in difficoltà classi I e II scuola secondaria	Fondazione Giovanni Paolo II
Progetto” San Paolo: un quartiere... in movimento”	curricolare	500 bambini dei tre ordini di scuola	Fondi Europei TEKNE Società Cooperativa sociale (Dott.ssa Tundo) <i>Operatori: 6 educatori professionali; 10 ragazze madri; 10 ragazzi 18enni tirocinanti (fratelli di alunni frequentanti); 10 ragazzi 18enni soggetti borderline.</i>
Andiamo a scuola nel pomeriggio... genitori e figli... stiamo insieme a scuola	Extracurricolare bisettimanale	Alunni in difficoltà classi I, II e III secondaria	Comune di Bari
Educazione alla genitorialità attraverso i film 8 incontri cineforum	bisettimanali	Genitori alunni Scuola Secondaria	Comune di Bari
Progetto “ Sportiva-mente”	curricolare	Classi I e II Secondaria	MIUR
Progetto di recupero / consolidamento delle competenze di base in L. Italiana e in Matematica	Curricolare ed extracurricolare	Alunni in difficoltà delle classi I, II, III, IV Primaria e alunni Secondaria	Docenti organico di potenziamento

CODICE 5: LINGUE STRANIERE

denominazione	tipologia	destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni
*Progetto di lingua inglese	extracurricolare	Alunni dell'infanzia di 4 e 5 anni	Esperto
*Progetto di lettorato di Lingua francese	Curricolare (II quadrimestre)	Classi I sezione A, B, D, E; II sezione A, B, D Scuola Secondaria	Esperto madrelingua in codocenza
*Progetto di lettorato di Lingua inglese	Curricolare (I e II quadrimestre)	Classi: I e III sezioni A, B, C, D, E, II sezioni A, B, C, D Scuola Secondaria	Esperto madrelingua in codocenza
*Progetto di lettorato di Lingua spagnola	Curricolare (II quadrimestre)	I e II sezione C Secondaria	Esperto madrelingua in codocenza
Incontri di orientamento sulla lingua inglese e francese	curricolare	Classi V A, B e C De Fano	Docenti di Scuola Secondaria

COD. 6 TIC -

Denominazione	tipologia	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni
PON FESR Programmazione 2014-2020 Titolo progetto: "Crescere in ... rete!!!"	Progetto di acquisizione di dotazioni tecnologiche WI-FI e per l'ampliamento della rete LAN per il plesso Ungaretti.	scuola secondaria di I° grado Ungaretti Bari	Programma Operativo Nazionale "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento"
PON FESR Programmazione 2014-2020	Allestimento laboratorio linguistico	scuola secondaria di I° grado Ungaretti Bari	Programma Operativo Nazionale "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento"

COD. 7 - ATTIVITA' ARTISTICO-ESPRESSIVE

Denominazione	tipologia	Destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni; rete/convenzioni
Progetto di musica	curricolare	Alunni Infanzia di tutti i plessi	Esperto esterno
Progetto musicale di continuità (II quadrimestre)	curricolare	Classi V Primaria De Fano	Docente Musica Scuola Secondaria I grado
Saggio Natale	curricolare	Classi Secondaria, Classi V Primaria	Conservatorio Nicolo' Piccinni Istituto Alberotanza

Concerto di presentazione del laboratorio musicale	Curricolare	Alunni scelti dalle classi I, II, III Secondaria	Laboratorio musicale Parrocchia San Gabriele (Maestro Chiapperini)
La matita delle matite (concorso)	curricolare	Classi V De Fano e Don Milani	Giotto
Concorso: “ Arte in segni”	curricolare	Alunni scelti dalle classi I, II, II, Secondaria	Fila Lyra
Concorso “ Un poster per la pace” Condividere la pace	curricolare	Alunni scelti dalle classi I, II, II, Secondaria	Lions Club
Il linguaggio del fumetto: Le nuvole parlanti	curricolare	Ragazzi disabili e alcuni ragazzi classi I Secondaria	Scuola
Le mie luci... le mie ombre	Curricolare (eventuale approfondimento extracurricolare)	alunni scelti da classi V e da classi I, II e III secondaria	Scuola Esperto esterno
*Laboratori creativi sul Natale “ Diamo vita al presepe”	extrascolastico	Alunni primaria	Ass. Cucciolo
<i>(Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità).</i> Promozione del teatro in classe (<i>se approvato</i>)	curricolare	Un V primaria e una classe secondaria	Miur
Progetto di danza e teatro “Miti ed eroi dell'antichità”	curricolare	Classe V A Don Milani	Docente di classe

<u>COD. 8 EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE</u> <u>(cittadinanza, stradale, ambientale, salute, alimentare, affettività</u>			
denominazione	tipologia	destinatari	Enti/istituzioni/associazioni; rete/convenzioni
Mercatino della Legalità (Carnevale e fine anno)	curricolare	Scuola dell'Infanzia	Istituto
Progetto “Globalismo affettivo”	curricolare	Alunni 5 anni scuola Infanzia e in continuità I classe primaria	Istituto
*Progetto “ Un album per San Nicola	curricolare	Classe IV- V primaria, I secondaria	Ass. Mirabilia
Laboratorio “Cooperative scolastiche” con mercatino della solidarietà a Natale e a fine anno	Curricolare ed extracurricolare	Classi V A primaria De Fano genitori	Rete di scuole Confcooperative
Orto in condotta	curricolare	Classe III A, IV A e B Don Milani	Sloow Food Comune di Bari
Orto didattico	curricolare	Classi I secondaria	Ass Heima Finanziamento APS Bari Smart City

Extra-orto (se finanziato)	curricolare	Classe II B Secondaria	Esperti esterni in progettazione ambientale
Merenda della solidarietà	curricolare	Scuola primaria e secondaria I grado	Istituto
Iniziative di solidarietà: - stelle di Natale - uova di pasqua - arance della salute	curricolare	Tutto l'Istituto	LILT APLETI AIRC
Progetto di prevenzione del bullismo e del cyber bullismo” I super errori. Le regole del super navigante” con concorso” Scelgo io”	curricolare	II A Scuola Secondaria	Safer internet Center Italia – Generazioni Connesse
Progetto “Play Energy”: energia, risparmio energetico, mobilità sostenibile	curricolare	Alunni classi III Secondaria	Associazione “La fabbrica”
Progetto di educazione alla legalità con attività nelle diverse classi	curricolare	Classi alunni Secondaria	Osservatorio della legalità
La luna nel pozzo: <i>progetto di psico-affettività e sessualità (se finanziato)</i>	curricolare	Classi III Secondaria	Rete di Scuole Psicologi
Progetto: Mobilità sostenibile: Ciclopoli: cicloeroi nella giungla automobilistica (se finanziato)	curricolare	Alunni di Scuola Secondaria	Ass. Passi da Ciclope Polizia municipale Comune Bari Esperti esterni
Valorizzazione e tutela della proprietà industriale: 1) Lotta alla contraffazione 2) Pubblicità progresso(attività ludiche) 3) Questa volta marchio io	curricolare	1) Classi III Secondaria 2) II Secondaria 3) Classi II C/D Secondaria	Miur M.S.E. Guardia di finanza
Progetto: Invent-impresa	Curricolare (eventuale approfondimento extracurricolare)	Classi III Secondaria	AU-LAB
Progetto “Il valore dell’ autentico (se approvato) con i seguenti moduli: • Album di San Nicola • Diventiamo guide turistiche • Orto didattico • Lama Balice	Curricolare (eventuale approfondimento extracurricolare)	Classi primaria e secondaria	MIUR

CODICE 9: SPORT

denominazione	tipologia	destinatari	Enti/istituzioni/associazioni; rete/convenzioni
*Danza sportiva ed espressione corporea	curricolare	Alunni Infanzia Plessi Via Trentino Alto Adige Sez A, C, F	Operatore esterno
Giornata nazionale dello Sport	18 settembre 2015	6 classi scuola primaria de Fano e Don Milani	Fiera del Levante - Bari
*Progetto “Star bene a scuola” Attività motoria di base	curricolare	Alunni infanzia De Fano, Lanave Alunni di 4/5 anni	Ass. Warriors Elite
Progetto Nazionale “Una regione in movimento”	curricolare	infanzia (alunni cinquenni) De Fano	MIUR
Progetto “La pallavolo a scuola”	curricolare	classi IV, V primaria De Fano, tutte le I scuola secondaria	Esperto Ass. Don Milani

*Corso di mini-basket	extrascolastico	Classi IV, V Don Milani	Ass. Warriors Elite
Progetto nazionale "I valori scendono in campo"	curriculare settimanale bimestrale	alunni V primaria De Fano	esperto esterno F.G.C.
Percorso di yoga (completamento)	curriculare	alunni III C primaria De Fano	Università agli Studi di Bologna esperto Ass. ANPE
Progetto "Sport... di classe"	curriculare II quadrimestre	alunni primaria V A e B Don Milani	esperto esterno CONI MIUR
Progetto "Coni ragazzi"	curriculare	alunni primaria III, IV, V Don Milani	CONI regione Puglia
Tornei interni pallavolo e calcio a cinque	curricolare	tutte le classi di Secondaria	
Costituzione rappresentativa scolastica (campionati studenteschi)	extracurriculare	classi secondaria	Don Milani Volley
Torneo "Gazzetta Cup" (calcio a 5)	curricolare	classi I, II secondaria	CSI
Progetto "Io... calcio a 5"	12 ore curricolari	15ragazze secondaria	Progetto nazionale F.G.C.
Giornate a tema, dedicate alla promozione sportiva: calcio tennis karate basket scherma squash	curricolare	tutte le classi secondaria	esperti esterni di Federazioni sportive del territorio
Campionati sportivi studenteschi (previa delibera C.d.I)	curricolare	classi scuola secondaria	CONI
Campionati studenteschi danza sportiva (previa delibera C.d.I)	extracurriculare	classi V De Fano e Don Milani, classi I e II scuola secondaria	Progetto nazionale Esperto esterno
Progetto "La scuola e il calcio, un'unica squadra... la Bari"	curricolare	Una classe scuola secondaria	FGC Bari calcio
"La passione per la maglia azzurra" (concorso con realizzazione di uno striscione)	curricolare	Alunni scelti di varie classi	Futsal world cup
Partecipazione alla cerimonia inaugurale Futsal world cup 2016 (mondiali di calcio a 5)	curricolare	65 alunni Secondaria	Futsal world cup
Progetto "Gioco sport calcio" con manifestazione finale	curricolare	Alunni classi V primaria De Fano e I-II-II Secondaria	Convenzione Passpartout- Aurora calcio Bari
Progetto "Pinocchio in bicicletta"	curricolare	alunni classi IV e V Primaria Don Milani e De Fano	Ass. ciclistica "F. Ballarini"
Progetto "Sulla buona strada... in bici"	curricolare	Alunni secondaria	MIUR e Polizia di stato Ministero dei Trasporti
Progetto "La pesistica incontra la scuola"	curricolare	Alunni classi II e III secondaria	FIPE
*Campo estivo	extrascolastico	Alunni interessati scuola primaria	Ass. Cucciolo

<i>(Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità). Promozione dello sport in classe(se approvato)</i>	Extracurricolare (un mese compresenza con docente curricolare)	IV, V primaria e secondaria	Miur
<u>CODICE 10: ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, CONTINUITA'</u>			
“Insieme è meglio”	curricolare	Classi V e I prime Don Milani	Docenti di classe
Percorsi informativi	curricolare	Tutte le classi III Secondaria e genitori	Visita alle scuole Secondarie di II grado; Open day con docenti Scuole Secondarie di II grado
Laboratori formativi per alunni a numero chiuso		Alunni III Secondaria I grado	Docenti Scuola Secondaria II grado
Open Day con possibilità di preiscrizione alla S. Secondaria di II grado	extracurricolare	Genitori e alunni	
Spettacolo psicocreativo“Una carezza sull’anima” Pensieri, emozioni, parole	Curricolare II quadrimestre	Alunni di II e III Secondaria di I grado	Team di psicologi e formatori c/ o cine teatro Palazzo

<u>CODICE 11: PROGETTO TRASVERSALE D'ISTITUTO</u>			
Progetto “Educare alla Cooperazione nella scuola”	Curricolare	Alunni Infanzia, Primaria , secondaria	Rete Scuole I.C. Don Milani scuola capofila Confcooperative

<u>COD. 12: ALTRI ARGOMENTI</u>
<u>LABORATORI, ESCURSIONI DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE</u>
<u>PER L' INFANZIA E LA PRIMARIA</u>
(finanziati dai genitori)

I viaggi d'istruzione, le escursioni didattiche, i laboratori teatrali, cinematografici e di arricchimento disciplinare sono momenti particolari ed intensi dell'attività scolastica, fanno parte della complessa programmazione educativo-didattica dell'Istituto e offrono all'alunno una pluralità di esperienze attuabili con il solo finanziamento dei genitori.

Queste attività presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminenti, una precisa e adeguata programmazione didattica predisposta in maniera organica e completa.

denominazione	tipologia	destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni
Spettacolo di marionette “ Gasperina e la strega Aureliana	curricolare	Alunni infanzia De Fano	Ass. Arcabalena
Spettacolo di marionette La storia di San Nicola	curricolare	Sezioni D-E-F Plesso centrale D. Milani, sezioni Via Trentino, Sezioni Via Lanave	Ass. Arcabalena
Escursione al bosco Scoparello (Ruvo)	curricolare	Classi I A,B, C,D De Fano	
Escursione al Centro Didattico Ambientale San Magno con laboratorio di panificazione	curricolare	Classi I Don Milani	
Laboratorio della carta riciclata	curricolare	Classi I Don Milani	
Laboratorio di lettura animata	curricolare	Classi I Don Milani	
Laboratorio della carta riciclata	curricolare	Classi II De Fano e Don Milani	
Visita guidata al centro didattico ambientale S. Magno di Ruvo-Corato con visita agli animali e percorso sulla panificazione	curricolare mezza giornata	Classi II De Fano e Don Milani	
Spettacolo ludico-teatrale a tema matematico-scientifico: Il circo delle scienze e della matematica “Il mondo dei materiali”	curricolare	Classi II De Fano e Don Milani	Associazione culturale “Opus Pocus
Escursione necropoli preistorica c/o il centro S. Magno Ruvo-Corato	Curricolare mezza giornata	Classi terze De Fano e Don Milani	
Lezione e laboratorio sui fossili c/o la scuola	curricolare	Classi terze De Fano e Don Milani	
Laboratorio di pittura preistorica	curricolare	Classi terze De Fano e Don Milani	
Spettacoli ludico-teatrale a tema matematico-scientifico: Il circo delle scienze e della matematica 1)“Il mondo dei materiali” 2)Chiare, freschi e dolci acque 3)Aerare prima di soggiornare	curricolare	Classi III A, C, D De Fano	Associazione culturale “Opus Pocus Puglia
Spettacolo ludico-teatrale a tema matematico-scientifico: Il circo delle scienze e della matematica 1)“Il mondo dei materiali”	curricolare	Classe III A Don Milani	Associazione culturale “Opus Pocus Puglia
Percorso teatrale	curricolare	Classe terza A Don Milani	Ass.
Escursione alla foce dell’Ofanto e alle Saline di Savoia	Curricolare mezza giornata	Classi IV De Fano e Don Milani	
Spettacoli scientifici interattivi “Il circo delle scienze e della matematica” – La materia si trasforma – Aerare prima di soggiornare - Chiare, fresche e dolci acque	Curricolare	Classi IV A, B, C De Fano	Associazione culturale “Opus Pocus”
Spettacolo scientifico interattivo “Il circo delle scienze e della matematica” - Chiare, fresche e dolci acque	Curricolare	Classi IV A, B, Don Milani	Associazione culturale “Opus Pocus”

Escursione agli scavi di Egnazia e Alberobello	Curricolare giornata intera	Cassi V De Fano e Don Milani	
Spettacolo ludico-teatrale a tema matematico-scientifico: Il circo delle scienze e della matematica "Archimede si chiede"	Curricolare	Classi V De Fano e Don Milani	Associazione culturale "Opus Pocus"
Spettacolo teatrale "Odissea musical"	curricolare	Classi V De Fano e Don Milani	Teatro Team di Bari
Gita scolastica al Museo Egizio di Torino		Classi V De Fano	

INIZIATIVE, VIAGGI D'ISTRUZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (finanziati dai genitori)

denominazione	tipologia	destinatari	Enti/istituzioni/ associazioni
Grotte di Pertosa e Certosa di Padula	curricolare (1 giornata)	Alunni classi I	da definirsi
Visita al frantoio "De Carlo" di Bitritto	curricolare	Alunni classi II A, B, C, D	
Un giorno nel Medioevo Visita e laboratori al Parco della Grancia (PZ)	curricolare	Alunni classi II	Ass. Historia
Visita al Pastificio "Divella" e alla "Granarolo"	curricolare	Alunni classi II	
Visita alla centrale elettrica "Federico II" (Cerano- BR)	curricolare	Alunni classi III A e D secondaria	
Viaggio d'istruzione a Torino	Più giorni	Alunni classi II B, A e due alunni della III A.	
Viaggio d'istruzione in Umbria o Toscana	Più giorni	Alunni classi terze	

▶ ATTIVITA' FUNZIONALE ALL'INSEGNAMENTO



E' costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dall'Ordinamento. Comprende tutte le attività anche a carattere collegiale di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione, compresa la preparazione dei lavori degli Organi Collegiali, la partecipazione alle riunioni adottate dai predetti organi. (per un orario di massima di 40 ore)

L'accoglienza e la vigilanza sono assicurate dai docenti che sono tenuti a prestare servizio 5 minuti prima delle lezioni e ad assistere all'uscita.

Oltre agli incontri assembleari scuola-famiglia, per quanto riguarda i rapporti individuali con le famiglie è prevista, nella Scuola Primaria, un'ora mensile di ricevimento, nella Scuola Secondaria un'ora settimanale, al fine di garantire/o ottenere informazioni necessarie alla programmazione di un intervento didattico-educativo mirato, fatti salvi i principi della privacy; la comunicazione avviene anche sotto forma epistolare o di avvisi.

I docenti di scuola Primaria potranno ricevere le famiglie anche su invito o su richiesta particolare, nell'ultima ora di programmazione. Le uscite e le entrate anticipate degli alunni devono essere anticipate telefonicamente al DS da parte delle famiglie.

(Agli atti il piano delle attività didattiche - Prot.n. 04 del 10/09/2015, il Regolamento d'Istituto, il patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia, i curricoli verticali delle discipline)

CONTINUITA' DIDATTICA – ORIENTAMENTO

Il P.O.F. assicura la continuità del processo educativo garantendo così l'unitarietà della formazione nel rispetto del *continuum* evolutivo dello sviluppo della persona.

La continuità è garantita attraverso forme di raccordo sia in *orizzontale*, nel rapporto tra i soggetti e le responsabilità educative familiari, scolastiche ed extrascolastiche sia in *verticale*, nei momenti progettuali e formativi tra i docenti dei tre gradi di scuola.

L'orientamento è garantito da percorsi progettuali con collaborazione di esperti esterni ed Istituti di Istruzione Secondaria di II grado.





Progetto accoglienza:
"Globalismo Affettivo"
Scambi informativi e progettuali tra docenti anni ponte
Certificazione delle competenze in uscita

► INCLUSIONE (B.E.S)

Alla luce delle numerose leggi relative all'integrazione, alla D.M. 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e alla successiva C.M. n. 8 del 06/03/2013 si istituiscono il gruppo di lavoro GLI e GLHO con l'impegno di creare all'interno dei plessi un clima di accoglienza e rispetto verso tutti gli alunni *con DSA e disturbi evolutivi specifici, appartenenti all'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale*, adottando forme di flessibilità che si ritengono opportune nell'attivazione di percorsi didattici individualizzati, a seconda del riscontro di difficoltà di apprendimento temporanee, stabili o di disturbi a carattere permanente.

Il gruppo **GLHO** svolgerà regolarmente le riunioni di sintesi con la presenza di docenti, genitori ed équipe psico-medico-pedagogica al fine di predisporre interventi educativi sempre più mirati ai bisogni degli allievi **in situazione di disabilità**.

Nelle classi dove gli alunni disabili sono inseriti, i docenti di classe e di sostegno, in collaborazione con i genitori e gli esperti, elaborano **Piani Educativi Personalizzati** tenendo conto di quanto indicato nelle linee guida del 4 agosto 2009. In base a finanziamenti e alle proposte avanzate da Enti, Istituzioni, Associazioni a favore degli alunni diversamente abili, saranno avviati percorsi di tutoraggio e di integrazione attraverso progetti specifici.

Il gruppo **GLI** avrà i seguenti compiti:

- rilevare i BES presenti a scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confrontarsi con i colleghi sui casi, fornire consulenza e supporto sulle metodologie/strategie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare una proposta di **PIANO ANNUALE per l'INCLUSIVITA'** riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico.

Qualora nell'ambito dei Consigli di classe della Scuola Secondaria e dei teams dei docenti nelle scuole primarie si ritenga opportuno indicare casi di difficoltà non meglio specificate (*non certificati*) si può concordare l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative e compensative, quale strumento in più per curvare la metodologia alle esigenze dell'alunno o meglio alla sua persona. A tal fine verrà redatto un **Piano Didattico Personalizzato** con lo scopo di definire, monitorare e documentare, le strategie didattiche di intervento più idonee e le modalità di valutazione.

I **disturbi specifici dell'apprendimento** (L. 170/2010) prevedono una *segnalazione specialistica rilasciata da struttura pubblica* effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di sola competenza di medici o psicologi. E' pertanto importante che queste figure professionali rilascino documenti rispondenti alle necessità della scuola e sappiano fornire agli insegnanti e alla famiglia quel corredo di informazioni che soltanto da loro possono provenire. E' da loro che devono giungere le informazioni circa il profilo neuropsicologico del bambino, come delineato dalle visite effettuate. A fronte di una segnalazione specialistica di Disturbo Specifico dell'Apprendimento, è dovere della scuola e del docente redigere un **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**, valendosi delle indicazioni fornite unitamente alla segnalazione specialistica, che deve contenere le informazioni necessarie al lavoro scolastico.

Il **PDP** deve contenere i seguenti punti:

- dati relativi all'alunno (*luogo, data, di nascita, diagnosi specialistica, informazioni della famiglia, aspetti emotivo-affettivo-motivazionali, caratteristiche del percorso pregresso, eventuali altre osservazioni*);
- descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (*lettura, scrittura, calcolo, altri disturbi associati*);
- caratteristiche del processo di apprendimento;
- strategie utilizzate dall'alunno nello studio;

- strumenti utilizzati;
- individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali;
- strategie metodologiche e didattiche utilizzabili;
- misure dispensative;
- strumenti compensativi;
- criteri di modalità di verifica e valutazione;
- patto con la famiglia.

La figura di educatori sarà di sostegno ai docenti di classe lì dove siano presenti alunni con bisogni educativi speciali o situazioni particolarmente difficili dal punto di vista comportamentale. (Progetto” San Paolo: un quartiere... in movimento”)

► VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

SISTEMA DI RUOLI DI RESPONSABILITA'

Sulla base dei principi della condivisione, della partecipazione e della valorizzazione delle risorse professionali e strumentali, l'organizzazione scolastica finalizzata a realizzare condizioni ottimali o comunque sempre più adeguate di funzionamento ed operatività centrata su parametri di qualità e per quanto possibile di quantità si articola sui versanti: **SCUOLA - FAMIGLIA - TERRITORIO** in un'ottica di integrazione “ecologica” dei diversi contributi.

SCUOLA: risorse umane e strumentali

Nell'ottica di una valorizzazione delle risorse professionali l'azione organizzativa tende a promuovere, sostenere ed incentivare le adesioni ad assumere impegni professionali di più ampio respiro.

Sono presenti ed operano nella nostra scuola oltre ai docenti di classe, insegnanti specializzati per l'integrazione degli alunni diversamente abili, insegnanti specializzati in L2 (inglese Primaria), docenti esperti in tecnologie multimediali, docenti con competenze in musica e in sport. Tali competenze vengono utilizzate per avviare percorsi di arricchimento e ampliamento.

Sono previste ulteriori figure educative (*previste dai progetti del Comune*) come tutoraggio/supporto curricolare agli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I grado con diverse patologie.

Tutte le figure concorrono alla formazione degli alunni e a far sì che essi raggiungano gli obiettivi proposti.

Il servizio di assistenza agli alunni diversamente abili è assicurato dai collaboratori scolastici.

Le risorse strumentali sono: laboratori tecnologico-informatici, LIM, laboratori musicali, scientifici, audiovisivi, sussidi didattici, materiale strutturato, materiale vario; il tutto finalizzato a rendere più qualificato lo svolgimento dei percorsi di apprendimento.

TERRITORIO E FAMIGLIE:

La scuola, integrandosi con le risorse del territorio, cerca di utilizzarle nell'intento di consentire all'alunno il massimo delle opportunità formative e alle famiglie un sostegno nell'educazione dei propri figli.

Genitori offrono la loro collaborazione, in forma volontaria, durante l'espletamento di attività laboratoriali extracurricolari. La collaborazione scuola-famiglia è una risorsa educativa la cui valenza è opportuno sottolineare per poterla realizzare ed alimentare. Pertanto, è impegno dell'Istituto, quello di incoraggiare, estendere e valorizzare la partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

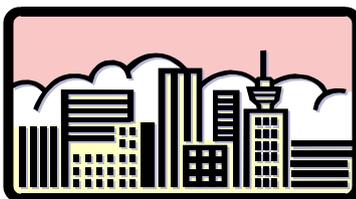
Sistema integrato



FAMIGLIE



SCUOLA



TERRITORIO

► INCARICHI E NOMINE

Nel nostro Istituto ogni operatore esplica la propria professionalità in una **dimensione collegiale** all'interno di un progetto formativo condiviso (*allegato 2*).

L'articolazione degli incarichi è stata predisposta sulla base del funzionigramma (*allegato 1 bis*).



► INCARICHI SPECIFICI A.T.A.

L'incarico specifico sarà attribuito agli assistenti amministrativi e ai collaboratori sulla base delle disponibilità finanziarie.

L'incarico avrà durata annuale. Le aree di azione dell'incarico saranno individuate nel piano delle attività del personale ATA redatto dal DSGA sulla base degli indirizzi del DS.

► VERIFICA E VALUTAZIONE

Il miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico è affidato alla professionalità di tutti i docenti, tuttavia la responsabilità diretta del coordinamento e della gestione viene affidata ai *responsabili di processo area contesto e area esiti* e ai componenti del *gruppo di autovalutazione* che provvedono alla stesura del RAV al fine di autovalutarsi riconoscendo propri punti forti, i propri punti deboli. Il gruppo dei docenti e il D.S. formatosi presso il Polo di qualità di Napoli provvederanno alla stesura del piano *di miglioramento*.

La valutazione esterna

Il Sistema Nazionale di Valutazione gestito dall'INVALSI ente di ricerca (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico) predispone verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche allo scopo di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale e fornire alle scuole, alle famiglie, alle comunità sociali e al Governo elementi di informazioni essenziali circa la salute e la criticità del nostro sistema d'istruzione, nella prospettiva di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza.

In particolare l'INVALSI - oltre alla Prova Nazionale di italiano e matematica che è parte integrante dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo - predispone le prove volte a monitorare ambiti di competenza specifici (comprensione del testo scritto, conoscenze grammaticali, competenze matematiche e scientifiche) per tutte le classi seconde e quinte della scuola primaria.

Dalla lettura dei risultati e dall'analisi dei dati che emergono dalla valutazione, di sistema le scuole ricavano informazioni utili per operare autonomamente scelte migliorative del servizio offerto nel proprio contesto di riferimento.

La valutazione interna

Se la valutazione ha come oggetto principale l'osservazione dei processi di apprendimento dello studente, l'autoanalisi d'istituto, estesa a tutte le componenti della scuola, in quanto esiste una stretta relazione tra la formazione del soggetto e le modalità organizzative in cui questa si realizza, rappresenta il punto di forza di una struttura che mira all'efficacia e all'efficienza del servizio che offre.

Il processo di autovalutazione è un valore organizzativo che va interiorizzato e condiviso perché non diventi una procedura burocratica e formale. I livelli della verifica, saranno attuati con l'utilizzo di appositi questionari somministrati ad alunni, docenti, genitori e personale ATA nella fase finale.

L'intento sarà quello di individuare i punti forti su cui far leva per un continuo sviluppo e i punti deboli da considerare risorse catalizzatrici nella progettazione di un **piano di miglioramento**.

Tale processo valutativo tenderà a promuovere l'interazione-correlazione degli aspetti della progettazione e quindi dell'organizzazione, nell'ottica di una autoregolazione degli interventi programmati.

Ambiti della valutazione

La valutazione, intesa come processo parallelo alla sperimentazione utilizzerà, in itinere, procedure di monitoraggio che offriranno la possibilità di individuare i punti deboli e i punti di forza degli ambiti indagati e renderanno possibili gli aggiustamenti necessari.

Attraverso il monitoraggio si controlleranno:

- l'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi: risultati dell'apprendimento, innalzamento del successo scolastico, partecipazione dei docenti a corsi di formazione, variazioni del clima all'interno dell'istituto in relazione a collaborazione tra il personale, collaborazione con le famiglie, comportamento degli alunni, soddisfazione dell'utenza.
- l'efficienza delle procedure degli strumenti attivati: livello di partecipazione, rispetto delle scadenze, chiarezza nelle decisioni, tempestività delle comunicazioni, funzionalità dell'orario, funzionalità delle attrezzature, funzionalità dell'organizzazione, soddisfazione dell'utenza.

Sono stabilite prove di verifica finali in Italiano e in Matematica per le classi V primaria in collaborazione tra docenti di Primaria e docenti della Scuola Secondaria nell'ottica di una concreta continuità.

Monitoraggio e valutazione delle attività extracurricolari del POF

I docenti che terranno i laboratori curriculari ed extracurricolari condurranno, attraverso l'osservazione sistematica, un'azione di monitoraggio per analizzare: l'interesse, la partecipazione, le competenze acquisite dagli alunni, la procedura messa in atto, i punti di forza e i punti deboli dell'attività svolta, per correggere gli errori di impostazione e per superare eventuali difficoltà.

Nella fase intermedia e finale i docenti faranno un consuntivo dell'attività svolta e relazioneranno con la F. S. dell'area 3, che si farà portavoce dei risultati riportati dagli alunni nei rispettivi Consigli di classe.

Per gli alunni dovranno essere verificati, tramite i prodotti finiti, realizzati nei laboratori, e i questionari somministrati, l'interesse per l'attività, le conoscenze e le competenze acquisite.

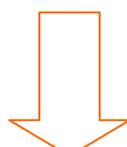
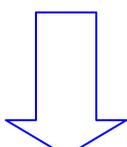
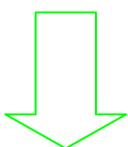
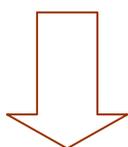
Per i docenti le procedure di verifica riguarderanno: l'adeguatezza delle metodologie, gli aspetti positivi e negativi dell'organizzazione del lavoro, il livello di ricaduta sugli alunni dal punto di vista della motivazione e delle conoscenze; le competenze acquisite con l'esperienza compiuta e la loro trasferibilità in altri ambiti didattici.

Monitoraggio e valutazione dell'area didattica

Avviata l'attività didattica, i singoli docenti e, periodicamente, i Consigli di classe cureranno un'azione di monitoraggio attraverso l'osservazione e verifiche in itinere per rilevare l'interesse, la partecipazione, l'impegno degli alunni; per controllare i risultati raggiunti da ognuno in relazione agli obiettivi prefissi e la validità del percorso per gli eventuali aggiustamenti.

Disabilità e valutazione

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali riferiti ad aree, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.



ALUNNI
Curricolo
Strategie didattiche
Organizzazione

OPERATORI
Collaborazione
Interazione
Professionalità

GENITORI
Qualificare il rapporto
scuola-famiglia
Potenziare interventi

TERRITORIO
Rapporti
Integrazione
Collaborazione con enti, associazioni

► CRITERI DI MISURAZIONE PER LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

La **valutazione** sarà effettuata in rapporto alle competenze, ai contenuti e ai metodi:

- ✚ con le competenze perché essi definiscono il primo e fondamentale riferimento per la valutazione;
- ✚ con i contenuti perché i concetti chiave e le abilità fondamentali costituiscono la valenza educativa;
- ✚ con i metodi perché caratterizzano e personalizzano l'azione didattica di ognuno.

Le osservazioni sistematiche e le prove in itinere consentiranno la verifica/valutazione del processo di apprendimento e degli obiettivi indicati nelle unità di apprendimento.

Accanto a questo tipo di verifica/ valutazione, nella Scuola Primaria, se ne affiancherà una più oggettiva in Italiano e Matematica (*verifica in ingresso e in uscita*) con prove oggettive stabilite sulla base degli indicatori INVALSI. Queste prove saranno improntate a controllare l'effettivo apprendimento e a verificare l'acquisizione di competenze.



La valutazione quadrimestrale, **nel rispetto del decreto legislativo n. 137 (Riforma Gelmini)**, saranno espresse tramite valutazione numerica (*in decimi*) secondo una scala da 5 a 10, ottenuta con la conversione stabilita come segue:

CRITERI ED INDICATORI PER LA VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI
NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

SCALA DECIMALE	GIUDIZI SINTETICI CORRISPONDENTI	TASSONOMIE
10	ECCELLENTE	L'alunno padroneggia competenze in modo corretto, completo, ricco ed autonomo, in tutte le discipline.
9	OTTIMO	L'alunno ha maturato competenze in modo corretto, completo ed autonomo, nelle diverse discipline.
8	DISTINTO	L'alunno possiede competenze semplici in modo corretto, completo ed autonomo in tutte le discipline.
7	BUONO	L'alunno possiede competenze generiche in modo corretto ed autonomo, in tutte le discipline.
6	SUFFICIENTE	L'alunno ha sviluppato un possesso modesto, non autonomo delle conoscenze e delle abilità disciplinari.
5	NON SUFFICIENTE	L'alunno presenta un livello inadeguato di sviluppo delle conoscenze e delle abilità disciplinari.

CRITERI ED INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (SCOLASTICO E SOCIALE)

GIUDIZI SINTETICI	TASSONOMIE
ECCELLENTE	L'alunno mostra interesse, partecipazione e impegno costanti in tutte le discipline. L'attenzione è attiva e consapevole. L'alunno è collaborativo, puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche Rispetta in modo autonomo persone, cose ed ambienti; conosce ed osserva le regole del vivere civile in modo attivo
OTTIMO	L'alunno mostra interesse, partecipazione e impegno costanti nelle diverse discipline. L'attenzione è continua. L'alunno è collaborativo, corretto e costante nello svolgimento delle consegne scolastiche. L'alunno rispetta in modo autonomo persone, cose ed ambienti; conosce ed osserva le regole del vivere civile in modo convinto
DISTINTO	L'alunno mostra interesse, partecipazione e impegno costanti nella maggior parte delle discipline. L'attenzione è discreta. L'alunno collabora in modo adeguato, generalmente svolge in modo corretto le consegne scolastiche L'alunno rispetta in modo autonomo persone, cose ed ambienti; conosce ed osserva le regole del vivere sociale.
BUONO	L'alunno mostra interesse, partecipazione e impegno costanti in alcune discipline. L'attenzione è parziale e settoriale. L'alunno è discretamente collaborativo e svolge con discreta costanza le consegne scolastiche. L'alunno rispetta persone, cose ed ambienti; conosce ed osserva le regole del vivere civile.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra interesse, impegno e partecipazione incostanti in tutte le discipline. L'attenzione è molto limitata. L'alunno è poco collaborativo e raramente svolge le consegne scolastiche. L'alunno rispetta in modo incostante e non convinto persone, cose ed ambienti; osserva le regole soltanto se continuamente richiamato.
NON SUFFICIENTE	L'alunno mostra interesse, partecipazione e impegno incostanti e selettivi. L'attenzione è assente. L'alunno non collabora e non svolge le consegne scolastiche L'alunno, soltanto se continuamente richiamato, mostra il dovuto rispetto verso persone, cose e ambienti; non osserva, pur conoscendole, le regole del vivere civile.

Critero assoluto per la misurazione e valutazione delle prove oggettive:

Punti alunno x 10 (scala decimale) = Valutazione

Punti Totale

10 – 9,6 = Eccellente

9,5 – 8,6 = Ottimo

8,5 – 7,6 = Distinto

7,5 – 6,6 = Buono

6,5 – 5,6 = Sufficiente

5,5 – 0 = Non sufficiente

La valutazione quadrimestrale, sul documento di valutazione personale, sarà espressa *in decimi* nelle singole discipline, con *giudizio sintetico* (eccellente, ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) nel comportamento e in Religione Cattolica e illustrata con un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione in decimi sarà espressa in parole.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per semplificare la gestione amministrativa della scuola nell'ottica della dematerializzazione verranno adottati **registri elettronici**, favorendo sempre più la circolazione di documentazione non cartacea all'interno della scuola e gestendone in maniera corretta l'archiviazione. (nell'attesa di un adeguamento del registro elettronico, sistema Axos, alle esigenze dei docenti, per il corrente anno scolastico si adotterà il registro elettronico solo per la firma dei docenti e per la registrazione delle assenze, mentre per altri oggetti di documentazione verrà utilizzato il registro informatizzato elaborato dagli stessi docenti.)

- **Documento di valutazione**
- **Certificazioni** nelle quali vengono indicate conoscenze, competenze e crediti formativi per i laboratori opzionali/elettivi realizzati in orario aggiuntivo.
- **Certificazione delle competenze per la classe V**

ISTITUTO COMPRENSIVO “DON MILANI”-BARI
SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DALLA
SCUOLA DELL’INFANZIA

A.S...../.....

ALUNNO/A.....

NATO/A.....IL.....

FREQUENZA

SC.INF.ANNI.....

CONTINUATIVA

DISCONTINUA

CAMPO ESPERIENZA	DI	COMPETENZA	PARZIALMENTE RAGGIUNTA	RAGGIUNTA	AVANZATA
IL SE' E L'ALTRO		Ha sviluppato l'identità personale			
		Conosce la propria storia personale e ha il senso dell'appartenenza ad un gruppo			
		Ha raggiunto una prima consapevolezza del senso civico			
		Riconosce e rispetta la diversità			
		Sa dialogare e confrontarsi con gli altri			
IL CORPO E IL MOVIMENTO		Riconosce e accetta il ruolo dell'educatore			
		Ha raggiunto una buona autonomia personale			
		Ha raggiunto e padroneggia il controllo dinamico del proprio corpo in tutte le situazioni/attività			
		Conosce le parti del corpo e rappresenta in modo appropriato il corpo in posizione statica e dinamica			
		Localizza se stesso, oggetti e persone negli spazi conosciuti			
	Memorizza ed esegue semplici sequenze ritmiche				

IMMAGINI,SUONI COLORI	E	Ha sviluppato interesse e riconosce i linguaggi non verbali			
		Comunica e si esprime anche attraverso il linguaggio corporeo e le attività grafico-espressive			
		Usa in modo appropriato tecniche pittoriche e le utilizza in modo creativo			
		E' in grado di portare a termine con impegno il proprio lavoro			
		Sa ricostruire le fasi di un lavoro			
		Sa riconoscere,discriminare e riprodurre suoni e rumori			
I DISCORSI E LE PAROLE		Ha acquisito padronanza della lingua italiana e la usa in modo appropriato			
		Comunica in modo adeguato emozioni,pensieri,esperienze utilizzando il linguaggio verbale			
		Racconta,ascolta e comprende brevi narrazioni o letture			
		Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta la lettura in modo spontaneo			
		Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta la scrittura in modo spontaneo			
LA CONOSCENZA DEL MONDO		Sa raggruppare e ordinare secondo criteri dati			
		Sa quantificare e simbolizzare			
		Ha padronanza dei concetti topologici			
		Ha acquisito l'orientamento temporale			
		Sa collocare nel tempo fatti e persone			
		Coglie le relazioni temporali e le trasformazioni temporali			
PRE-LETTURA PRE-SCRITTURA PRE-CALCOLO		Si dimostra interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti di lettura,scrittura e calcolo			
		Sa distinguere i grafemi da altri segni grafici			
		Riesce a scrivere il suo nome			
		Riesce a copiare una semplice parola			
		Sa rappresentare quantità(uno,pochi,tanti)			
		Sa formare insieme equipotenti(tanti-quantità)			
		Sa formare insieme in base ai principi di appartenenza/non appartenenza			
		Sa operare corrispondenze numero-colore/vocale-colore			
		Sa individuare corrispondenze quantità-numero			
		Sa utilizzare simboli per la registrazione dei dati			
CITTADINANZA		Sa eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni			
		Segue le istruzioni e le regole che gli vengono date Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati,senza essere continuamente richiamato e sollecitato			
		Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni			
		Risolve semplici problemi da solo senza richiedere l'aiuto dell'insegnante			

Si dimostra interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti di lettura, scrittura e calcolo

--	--	--	--

LE INSEGNANTI

CERTIFICAZIONE DELLE

COMPETENZE IN USCITA
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Anno Scolastico _____

Alunno :

Nato aprov..... il

ClasseSezionePlesso

COMPETENZE COGNITIVE (dichiarative e procedurali trasversali alle aree)				
DIMENSIONI	LIVELLI			
	A: AVANZATO (voto 9-10) Processo di apprendimento personalizzato e creativo	B: INTERMEDIO (voto 7-8) Processo di apprendimento autonomo	C: BASE (voto 5-6) Processo di apprendimento guidato	*
Capacità conoscitiva	Possiede ed utilizza consapevolmente una mappa esaustiva di conoscenze disciplinari, dalla quale attinge creando inferenze e collegamenti.	Conosce in modo esaustivo i contenuti di ogni area disciplinare ed effettua collegamenti coerenti tra di essi.	Possiede in modo essenziale le conoscenze disciplinari e coglie semplici ed espliciti collegamenti tra diversi argomenti	
Capacità linguistico comunicativa	Comprende e seleziona messaggi di genere e complessità differenti, anche se trasmessi con diversi linguaggi Espone un argomento, o il proprio pensiero, in modo coerente, utilizzando un linguaggio chiaro e un lessico specifico.	Comprende messaggi di tipo diverso ed è in grado di esprimersi in modo chiaro e con linguaggio appropriato	Comprende in modo generico il contenuto dei messaggi, cogliendone le informazioni esplicite. Comunica attraverso un linguaggio semplice e un lessico essenziale.	
Capacità operativo- metodologica	Applica consapevolmente le procedure apprese nelle diverse aree disciplinari, scegliendo strumenti, e materiali adatti per la realizzazione dell'attività.	Porta a termine le attività richieste utilizzando in modo proficuo procedure, materiali e strumenti idonei	Riesce a portare a termine semplici compiti di apprendimento utilizzando i metodi e le procedure apprese in alcune aree disciplinari.	

*Utilizzare la lettera del relativo livello descrittivo.

COMPETENZE SOCIALI TRASVERSALI				
DIMENSIONI	LIVELLI			
	A: AVANZATO (voto 9-10) Processo di apprendimento personalizzato e creativo	B: INTERMEDIO (voto 7-8) Processo di apprendimento autonomo	C: BASE (voto 5-6) Processo di apprendimento guidato	*
Capacità di relazionarsi	Ascolta con interesse e accetta il punto di vista altrui; presenta il proprio parere motivandolo; affronta e risolve i conflitti in modo costruttivo.	Ascolta il punto di vista altrui ed esprime il proprio. Supera i conflitti in modo sereno.	Considera prevalente il proprio punto di vista. Riesce a risolvere situazioni conflittuali con la mediazione dell'adulto.	
Capacità di collaborare e cooperare	Coopera in modo costruttivo all'interno dei gruppi di lavoro, riuscendo ad interagire positivamente, mirando ad un fine comune.	Lavora in gruppo serenamente, fornendo il proprio contributo sia ideativo che operativo.	Partecipa alle attività di gruppo in forma gregaria o indotta, adeguandosi alle iniziative altrui.	
Capacità di accettare ruoli e regole comuni	E' consapevole delle regole, le osserva e si adopera per una comune accettazione; rispetta i ruoli altrui e sa assumersene responsabilmente.	Conosce, accetta e rispetta i ruoli e le regole riconoscendone la necessità per una civile convivenza.	Riconosce e si adatta ai ruoli altrui e alle regole necessarie ad una civile convivenza.	
Capacità di scegliere ed agire consapevolmente ed in autonomia	Agisce in modo corretto, assumendosi responsabilità personali e sociali, scegliendo autonomamente ciò che può essere il meglio per sé, per gli altri e per l'ambiente che lo circonda.	Si comporta in modo corretto e responsabile, riconoscendo e controllando autonomamente le proprie emozioni. E' in grado di compiere scelte ponderate.	Vive le esperienze condizionato dalle proprie emozioni. Necessita di incoraggiamento per affrontare più serenamente le difficoltà.	
Capacità di attivare strategie di autovalutazione	Riflette sui propri comportamenti e sui traguardi raggiunti, valutando serenamente e in modo costruttivo i risultati. È consapevole dei propri punti di forza e di debolezza.	Apprezza il proprio lavoro e i propri comportamenti positivi. Adotta strategie per raggiungere traguardi migliori	Stimolato a riflettere sul suo operato, riesce ad individuarne gli aspetti positivi e negativi.	
Capacità di curare responsabilmente il proprio lavoro	Affronta serenamente e responsabilmente il proprio lavoro, portandolo a termine con impegno costante e produttivo.	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, con tempi idonei e procedure corrette.	Necessita di guida esterna per organizzare e portare a termine in modo idoneo il proprio lavoro.	
Capacità di problem posing e problem solving	È in grado di individuare una situazione problematica sia pratica che teorica; elabora procedure risolutive; esamina, verifica e valuta i risultati	Individua e risolve semplici situazioni problematiche utilizzando abilità di base e strumenti appresi.	Affronta semplici situazioni pratiche se supportato da dati espliciti, schemi strutturati e/o guida esterna.	

*Utilizzare la lettera del relativo livello descrittivo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LE INSEGNANTI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Normativa di riferimento per la valutazione

La normativa vigente relativa alla valutazione (approvata dal consiglio dei Ministri con il D.P.R. n. 122 del 22 giugno e pubblicato sulla G.U. n.191 del 19/08/2009) nella scuola secondaria è la seguente:

Legge 30/10/2008 n.169 (con riferimento agli artt. 2 e 3);

Decreto legislativo 19/02/2004 n. 59 – artt. 8 e 11;

C.M. 100/08 art. 2 (valutazione del comportamento degli studenti) e art. 3 (valutazione del rendimento scolastico degli studenti);

C.M. 10/09 sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento;

C.M. 32/09 su “Esame conclusivo primo ciclo istruzione”;

C.M. 46/09 su “Valutazione del comportamenti ai fini dell’esame di Stato ...”;

Nota MIUR protocollo n. AOODGOS 2079 del 4/03/2009 (documento di indirizzo su Cittadinanza e Costituzione);

C.M. nn. 50 e 51 del 20/5/2009 e nota prot. n. 6051 del 8/06/2009 avente per oggetto “valutazione finale alunni nella scuola secondaria di I grado”;

C.M. 35 26/5/2010 primo ciclo di istruzione - esami di idoneità e di Stato;

C.M. n. 49 del 20/5/2010 valutazione degli alunni ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (anno scolastico 2009-2010).

In particolare dal decreto legge 1° settembre 2008, integrato dalla legge 30 ottobre n. 169 (artt. 2 e 3) e dal regolamento sulla valutazione degli studenti del 13 marzo 2009 si evince che:

1. La valutazione è espressione sia individuale che collegiale della propria funzione docente, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

2. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione quadrimestrale dell'alunno non è il risultato della media aritmetica dei voti acquisiti in itinere, ma deve essere integrata da altri elementi di valutazione globale anche sulla base dei criteri generali espressi nel POF. La valutazione ha una natura pedagogica in cui gioca un ruolo fondamentale il rapporto educativo fra gli insegnanti e gli alunni. È la lettura attenta di processi di sviluppo del ragazzo, delle sue aspirazioni ma anche dei suoi blocchi e delle sue resistenze, che permette di elaborare un giudizio reale e quindi una valutazione degli apprendimenti capace di generare progressi.

3. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

4. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni.

5. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è deliberata in sede di scrutinio (artt. 2 e 3 del decreto legge n. 137, quindi legge n.169) con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe. Il docente non decide da solo per una ammissione.

6. L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è regolamentata dall'art. 3 della C.M 32 del 13 marzo 2009. Da essa si evince quanto segue:

- Art. 3 punto 2: l'ammissione all'esame di Stato avviene previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico; l'alunno deve aver conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente; il voto di comportamento non deve essere inferiore a sei decimi; il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

- Art. 3 punto 6 : all'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale Invalsi e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

7. Vengono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato quegli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

8. L'ammissione alla classe successiva può essere comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La scuola provvederà ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

In sede di scrutinio tutto il Consiglio di Classe è responsabile della valutazione formativa ed entra nel merito della valutazione finale. Una grave insufficienza può essere attribuita solo se documentata in sede di C. d. C. E' evidente che qualora uno studente si trovi in questa situazione, il C. d. C. dovrà altresì documentare puntualmente le strategie di supporto didattico e/o formativo messe in atto preventivamente che dimostrino con evidenza il non avvenuto miglioramento.

9. Nel processo di valutazione concorrono due fondamentali componenti: quella cognitiva e quella socio-affettiva.

La componente socio-affettiva si riferisce a impegno (disponibilità ad impegnarsi con puntualità, continuità e precisione rispetto ad una quantità di lavoro adeguato, capacità di organizzare il proprio lavoro individuale anche a casa), partecipazione (che si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dell'alunno/a nei confronti del lavoro comune durante le lezioni e in particolare all'attenzione dimostrata, alla capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo) e interesse (che si intende riferito al complesso di atteggiamenti dell'alunno/a rispetto alla ricezione, alla motivazione verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande pertinenti).

Il comportamento cognitivo è invece l'oggetto della valutazione, sia intermedia che finale, in un percorso di formazione e non può essere la singola prestazione e neppure la somma delle singole prestazioni (per questa ragione è da ritenersi riduttivo ragionare in termini di semplice media dei voti delle singole verifiche). Pertanto la valutazione quadrimestrale dei processi di apprendimento dello studente dovrà tener conto del comportamento cognitivo nel suo complesso e quindi far riferimento ai seguenti criteri:

- Acquisizione delle conoscenze e delle abilità
- Rielaborazione ed uso di conoscenze ed abilità
- Autonomia organizzativa
- Capacità di esprimersi e linguaggio

Criteri per la valutazione del comportamento

La legge 30 ottobre 2008 n. 169 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", all'art. 2 commi 1-2-3, prevede nuove modalità per i criteri d'assegnazione del voto di condotta.

Per maggiore chiarezza si riporta l'articolo in questione:

Valutazione del comportamento degli studenti:

1. Fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.
2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.
3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore a sei decimi, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.”.
4. Quindi, nella scuola secondaria di primo grado, la votazione sul comportamento degli studenti - che prende in considerazione anche la partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche al di fuori della propria sede - viene attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, è espressa in decimi e tiene conto dei seguenti criteri per la valutazione:
 - rispetto verso l'ambiente scolastico, come utilizzo delle strutture, degli spazi, dei sussidi e dei materiali;
 - rispetto degli adulti che operano nell'ambiente scolastico: docente e non docente;
 - rispetto dei compagni;

- frequenza (escluso ovviamente situazioni particolari nelle quali ritardi e/o assenze siano adeguatamente giustificati e motivati);
- puntualità nel portare il materiale necessario allo svolgimento dell'attività didattica in classe (la mancata esecuzione dei compiti ricade invece sulla valutazione disciplinare);
- partecipazione alle attività scolastiche per favorire un clima collaborativo all'interno della classe.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica rimane disciplinata dall'art. 309 del "testo unico" (DLgs 297/1994), per cui viene espressa senza attribuzione di voto numerico, mediante un giudizio sintetico formulato dal docente.

Valutazione delle attività facoltative ed integrative

Le attività facoltative opzionali, laddove presenti, non sono oggetto di valutazione specifica; la valutazione di tali attività rientra nelle discipline o ambiti disciplinari di riferimento.

Parimenti non sono oggetto di valutazione specifica l'eventuale attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica né gli ampliamenti dell'offerta formativa e della programmazione di classe.

"Il personale docente esterno agli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno" (DPR 122/2009, art. 2.5).

Valutazioni degli alunni con esigenze formative particolari

Valutazione degli alunni con disabilità

"La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa in decimi." (DPR 122/2009, art. 9.1). Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove differenziate adatte, ove necessario, al piano educativo individualizzato.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento

Per gli alunni con certificazione di DSA vengono adottate adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato (L 170/00). Devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Come è noto, la Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 e la relativa circolare attuativa del 6 marzo 2013, hanno riconosciuto l'urgenza di ampliare il bacino della cura educativa già destinata agli alunni con disabilità (legge 104/1992) e con DSA (legge 170/2010) anche a tutti quegli alunni che manifestano "inadeguatezza" alle sollecitazioni dell'ambiente scolastico sia con riferimento a comportamenti ritenuti disadattati sia con riferimento al mancato raggiungimento dei risultati attesi e in ordine alle competenze culturali e in ordine alle competenze chiave. Essi statuiscono la dimensione dell'inclusività quale indicatore di efficacia e di equità dell'azione didattico-educativa. E' necessario che i docenti e, quindi, le istituzioni scolastiche autonome si facciano carico dei bisogni di ciascuna persona coinvolta nei processi didattico-educativi, anche con strumenti personalizzati. In particolare il curricolo d'Istituto risulta essere sede primaria per la progettazione e per la realizzazione dell'inclusione.

L'attuale visione della inclusione si avvale di un percorso normativo/ordinamentale, oltre che scientifico/valoriale, del quale possiamo individuare, come elementi significanti:

- la l. 104/1992 fino alle Linee Guida per l'integrazione scolastica;
- il Regolamento sull'autonomia scolastica fino alle Linee guida attuative della l. 170/2010,
- l'attuale definizione dei curricoli del Primo e del Secondo ciclo;

- i risultati delle azioni strategiche, promosse dal MIUR a livello nazionale dal 2005 in poi, quali il progetto *Nuove Tecnologie e Disabilità*;
- il Piano I CARE e l'implementazione scolastica dello strumento ICF a mezzo di percorsi di ricerca-azione;
- le pratiche inclusive già modellizzate per l'integrazione degli alunni con cittadinanza straniera.

Non è da trascurare, inoltre, il collocarsi della proposta entro **l'orizzonte culturale europeo e internazionale**, nella misura in cui essa consente uno spostamento della prospettiva di lettura del bisogno educativo dalla categoria di appartenenza del singolo alunno alle proprietà, strutturali e dinamiche, dell'ambiente all'interno del quale si chiede all'alunno di apprendere.

La rappresentazione del bisogno educativo speciale va attinta direttamente nella fenomenologia comportamentale degli alunni. Si tratta di situazioni, temporanee o permanenti, di difficoltà, caratterizzate dal divenire e dalla complessità della persona, dalle sue condizioni di vita e dai contesti di riferimento e, pertanto riconducibili ad una pluralità di paradigmi di analisi (clinico, pedagogico, psicologico, sociologico, ecc.), che rinvia a forme di prese in carico altrettanto multidimensionali.

Tra i BES ricadono per certo:

1. gli alunni con disabilità certificata ai sensi della l. n. 104/1002 (quindi dotati di diagnosi funzionale e supportati dal docente di sostegno e dalle figure cosiddette aggiuntive, quali assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori professionali);
2. gli alunni con DSA certificati ai sensi della l. n. 170/2010 (quindi dotati di diagnosi/ certificazione);
3. gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici, non ricadenti nella l. 104/92 né nella l. 170/2010, ma parimenti oggetto di letture diagnostiche di segno clinico (ad es. funzionamento intellettivo limite, disprassia).
4. Resterebbe da circoscrivere una fascia di bisogni educativi speciali ulteriori, connessi all'ampio ventaglio di disfunzioni che possono leggersi nel comportamento scolastico a fronte di situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale, più o meno temporanee o permanenti, ovvero a fronte di situazioni personali legate a vicende specifiche e a durate temporali variabili.

Occorre individuare indicatori di lettura della manifestazione di esso per stabilire se il Consiglio di classe possa assumere su di sé la responsabilità di farsene carico dedicandogli, di conseguenza, una speciale attenzione. L'inclusione viene dunque a configurarsi come un ampliamento qualitativo dell'integrazione. Ciascuna istituzione scolastica è pertanto invitata ad avviare un processo di messa a sistema delle risorse (infrastrutturali, strumentali, professionali), degli strumenti (progettuali, di ricerca, valutativi), dei soggetti e dei luoghi istituzionali, intra- e inter-istituzionali, funzionali alla definizione di un progetto curricolare, dapprima, quindi, di un'offerta formativa, integrata di tutte quelle azioni rivenienti anche da misure sussidiarie di finanziamento, unitariamente e stabilmente orientata a non lasciare indietro nessuno e a valorizzare il potenziale di ciascuno, ivi comprese le eccellenze.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), in sostituzione e ampliamento del Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto, si propone quale soggetto promotore e coordinatore di tale azione di sistema. Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) è il documento programmatico che contiene la rappresentazione del bisogno (censimento degli alunni bisognosi di speciale attenzione a fronte della compiuta osservazione del funzionamento scolastico che li caratterizza), degli input (risorse strutturali, infrastrutturali, strumentali, professionali) di cui ciascuna istituzione scolastica dispone per la presa in carico del bisogno rappresentato; dei luoghi intra- e inter-istituzionali deputati alla progettazione e attuazione della presa in carico del bisogno; degli strumenti adottati per la presa in carico (PEI e PDP); dei metodi e degli strumenti adottati per la verifica

Riguardo ai BES certificati, tra gli scopi del loro PDP c'è anche quello di definire, monitorare e documentare i criteri di valutazione degli apprendimenti, quindi di sicuro possiamo dare per scontato che almeno i criteri possano essere adattati e personalizzati.

Dall'art. 6 comma 2 del DM 5669/2011 si evince che "Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno e allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni per l'espletamento della prestazione da valutare (relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove) riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria".

Un'altra Circolare Ministeriale (n. 8 del 6/3/2013) recita che "Il PDP non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi solo per gli alunni con DSA, esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti

programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale”. Ciò significa che, personalizzando le modalità di verifica, l’alunno con BES può essere messo nelle condizioni di dimostrare quanto ha appreso. Infatti aumentando i tempi di esecuzione di un compito, riducendo quantitativamente le consegne, strutturando le prove e programmando gli impegni, l’alunno migliorerebbe le proprie performances. Bisognerà quindi personalizzare anche la valutazione: la suddetta CM fa riferimento ai “livelli minimi attesi”, quindi sta a ciascun Consiglio di classe definire tali livelli. Qualora si decida di non redigere il PDP tale decisione va documentata e verbalizzata.

PROVE SCRITTE E ORALI

Le prove possono essere di svariati tipi:

Strutturate o oggettive

prove costituite da una serie di “quesiti chiusi” ognuno corredato da due o più risposte chiuse:

- vero/falso
- completamenti
- corrispondenze
- scelte multiple
- collegamenti
- riproduzioni in scala
- carte tematiche / geografiche

Semistrutturate

prove costituite da una serie articolata di “quesiti semichiusi” che richiedono una formulazione autonoma delle risposte rispettando però alcuni vincoli prescrittivi:

- lunghezza massima consentita
- qualità, quantità e ordine di presentazione di particolari elementi informativi o concettuali
- grado di generalizzazione da adottare per permettere un confronto con criteri di correzione predeterminati
- domande strutturate a risposta aperta
- saggi brevi
- riassunti orali o scritti

Non strutturate

- temi
- colloqui orali
- progetti
- testi liberi
- relazioni
- disegni
- cartelloni
- esperimenti
- lavori di gruppo

Le prove di verifica effettuate vengono valutate in decimi, utilizzando la scala numerica dal 4 al 10.

Il numero minimo di verifiche scritte da effettuare nel corso di ciascun quadrimestre per italiano, matematica e le lingue inglese e francese è stato stabilito a tre.

VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

PUNTEGGIO IN PERCENTUALE CON VOTO:

da 0 % a 30 %	4
da 31 % a 45 %	5
da 46 % a 60%	6
da 61 % a 70 %	7
da 71 % a 80 %	8
da 81 % a 90 %	9
da 91 % a 100 %	

VALUTAZIONE DELLE INTERROGAZIONI

L'interrogazione come modalità di valutazione delle conoscenze e delle competenze degli allievi, sollecita lo sviluppo della capacità di comunicare a voce alta quanto è stato appreso, oppure di descrivere e commentare quanto si viene svolgendo alla lavagna.

Il saper tradurre in parole proprie quanto studiato è una delle principali manifestazioni di comprensione. L'esposizione sviluppata di fronte ai compagni abitua progressivamente alla sicurezza del pensiero e i compagni diventano testimoni delle loro prestazioni, divenendo capaci non solo di valutarle ma anche di valutare le proprie; esplorano le loro conoscenze in una forma di auto interrogazione che rinforza quanto appreso.

Tutti i docenti della scuola, per tutte le classi, devono far riferimento, ai fini della rilevazione delle osservazioni sistematiche per la valutazione degli esiti educativi e cognitivi, ai metodi concordati collegialmente (livelli per le prove non strutturate e punti percentuali per le prove oggettive), alla scala ordinale di valutazione adottata dal Collegio dei Docenti e agli elementi di valutazione del livello di maturazione della personalità stabiliti dallo stesso Collegio.

➤ RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- competenze disciplinari

➤ PROCESSI DI APPRENDIMENTO

- impegno
- attenzione
- interesse
- motivazione
- metacognizione
- ritmo di apprendimento
- metodo di studio

➤ SVILUPPO SOCIALE

- consapevolezza di sé
- autostima
- partecipazione alle attività
- rapporto con gli adulti
- rapporto con i coetanei
- rispetto delle regole
- rispetto dell'ambiente

Scansione temporale delle attività di monitoraggio, verifica, valutazione delle attività curricolari

• Intero anno scolastico

Osservazioni sistematiche e verifiche effettuate dai singoli docenti, per controllare il percorso formativo degli alunni in relazione a obiettivi formativi e competenze individuate nelle Unità di apprendimento e da rivisitare in occasione dei vari Consigli di classe.

• Settembre

Verifica della situazione di partenza relativa ai prerequisiti in possesso dei singoli alunni (prove strutturate d'ingresso) per determinare obiettivi e contenuti disciplinari del piano annuale e per programmare interventi individualizzati.

• Ottobre

Programmazione annuale dell'équipe pedagogica sulla base del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto. Compilazione della parte generale del Piano di studi relativo a: situazione degli alunni, primi interventi ipotizzati per rimuovere lacune e/o problemi, obiettivi educativi, formativi di area e disciplinari.

• Novembre

Prima valutazione intermedia da parte dell'équipe pedagogica degli apprendimenti, da sottoporre all'attenzione delle famiglie, nell'incontro scuola-famiglia agli inizi di Dicembre. Individuazione di alunni con lacune disciplinari o demotivati, a cui proporre attività per il recupero e rinforzo delle abilità.

• Gennaio

Valutazione 1° quadrimestre. Aggiornamento del Piano di studi, individuazione degli alunni che necessitano di recupero e quelli per cui è stato elaborato un percorso di rinforzo delle abilità di base. Compilazione delle schede di valutazione.

• Marzo

Seconda valutazione intermedia, relativa a partecipazione, impegno, metodo di studio, conoscenze acquisite, interventi individualizzati, da sottoporre all'attenzione delle famiglie, nell'incontro scuola-famiglia agli inizi di Aprile

• Maggio/Giugno

Prove strutturate in uscita. Valutazione 2° quadrimestre. Relazione finale sul Piano di studi. Individuazione di alunni con gravi insufficienze. Compilazione delle schede di valutazione.

La valutazione è quello strumento con preminente funzione formativa che accompagna e segue i percorsi curricolari attivando le azioni da intraprendere, regolando quelle avviate, promuovendo il bilancio critico su quelle condotte a termine. Pertanto dovrà fare riferimento al livello globale di maturazione raggiunto, non in termini di capacità specifica, ma in termini di acquisizione di abilità trasversali.

In ragione di quanto suddetto gli indicatori utilizzati nella stesura del giudizio analitico globale di fine quadrimestre si riferiscono a:

1. Comportamento sociale (condotta) inteso come: comportamento e rispetto delle regole scolastiche, socializzazione (collaborazione, rapporti con insegnanti e compagni);
2. Comportamento scolastico inteso come: attenzione, partecipazione alla vita scolastica, impegno in classe e a casa, metodologia ed autonomia operativa;
3. Profitto disciplinare inteso come: acquisizione di conoscenze e abilità, strumentalità, risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi prefissati, livello globale di maturazione.

Essa è prioritariamente determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata dai seguenti fattori: l'impegno, la motivazione, l'autonomia, la costanza dei risultati, i progressi/regressi.

Ai docenti compete:

- la responsabilità della valutazione
- la cura della documentazione didattica
- la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiale

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per semplificare la gestione amministrativa della scuola nell'ottica della dematerializzazione verranno adottati **registri elettronici**, favorendo sempre più la circolazione di documentazione non cartacea all'interno della scuola e gestendone in maniera corretta l'archiviazione

- **Documento di valutazione** (con indicatori di competenze relative al curricolo elaborato dalla scuola)
- **Certificazioni e/o attestati di frequenza di laboratori opzionali** realizzati in orario aggiuntivo
- **Certificazione delle competenze per la classe III**

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

I risultati di tutto il lavoro svolto dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti verranno portati a conoscenza delle famiglie attraverso:

- colloqui individuali
- colloqui generali
- comunicazioni sul diario (dei risultati delle verifiche e delle inadempienze)
- lettera
- consegna schede di valutazione

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VALUTAZIONE

Il percorso della valutazione trova i suoi punti di registrazione nei seguenti documenti:

- Registro personale dell'Insegnante
- Registro dei verbali del C.d.C.
- Documento di valutazione
- Documento istruttorio e finale di certificazione delle competenze, compilato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio al termine del terzo anno della Scuole Secondaria di I grado e dalla sottocommissione d'esame al termine delle prove d'esame di Stato, conclusivo del I ciclo d'istruzione.
- Modulo debito formativo

VALUTAZIONE FINALE QUADRIMESTRALE

In base alle normative vigenti, i giudizi riportati sulla scheda di valutazione quadrimestrale vengono espressi in decimi, sia sotto forma numerica che in lettere, per le singole discipline. La valutazione numerica riportata sulla scheda di valutazione quadrimestrale, riferita agli ambiti disciplinari e alle singole discipline non rappresenta la media aritmetica

dei voti numerici ottenuti nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico ma scaturisce da un'analisi complessiva del processo di apprendimento.

La valutazione finale infatti è determinata dai risultati ottenuti nelle varie prove di verifica effettuate, ma è anche influenzata significativamente da altri elementi quali la partecipazione, l'impegno, la motivazione, le effettive capacità ed attitudini, i progressi rispetto alla situazione di partenza, rilevati per tappe successive, che evidenziano l'avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. La valutazione degli apprendimenti quindi analizza il processo formativo del soggetto oltre i risultati di profitto o di performance nelle singole prove.

In sede di valutazione periodica, il voto minimo non potrà essere inferiore ai 4 decimi (delibera del Collegio dei Docenti).

Sono ammessi alla classe successiva (o all'esame di Stato a conclusione del ciclo) gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. "Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno" (D.P.R. 122/2009, art.2).

Modulo debito formativo: Per la scuola secondaria di I grado è stato stilato un modulo di accordo recupero debito formativo come atto informativo per le famiglie (si allega).

CRITERI ED INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCALA DECIMALE	GIUDIZI SINTETICI	TASSONOMIE
10-9	OTTIMO /ECCELLENTE	L'alunno padroneggia competenze complesse in modo corretto, completo, ricco, originale ed autonomo, in tutte le discipline.
8	DISTINTO	L'alunno ha maturato competenze complesse in modo corretto, completo ed autonomo, nella maggior parte delle discipline.
7	BUONO	L'alunno possiede competenze semplici in modo corretto, completo ed autonomo, in diverse discipline.
6	SUFFICIENTE	L'alunno possiede competenze generiche in modo corretto ed autonomo, in tutte le discipline.
5	MEDIOCRE	L'alunno ha sviluppato un possesso modesto, scorretto e non autonomo delle conoscenze e delle abilità disciplinari.
4	INSUFFICIENTE	L'alunno presenta un livello inadeguato di sviluppo delle conoscenze e delle abilità disciplinari.

CRITERI ED INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCOLASTICO

SCALA DECIMALE	GIUDIZI SINTETICI	TASSONOMIE
10-9	OTTIMO (ECCELLENTE)	L'alunno mostra interesse, partecipazione e impegno costanti in tutte le discipline
8	DISTINTO	L'alunno mostra interesse, partecipazione e impegno costanti nella maggior parte delle discipline
7	BUONO	L'alunno mostra interesse, partecipazione e impegno costanti in diverse discipline
6	SUFFICIENTE	L'alunno mostra interesse, partecipazione e impegno costanti in alcune discipline
5	MEDIOCRE	L'alunno mostra interesse, partecipazione e impegno incostanti e selettivi
4	INSUFFICIENTE	L'alunno mostra interesse, impegno e partecipazione incostanti o talvolta inesistenti in tutte le discipline

CRITERI ED INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SOCIALE (CONDOTTA)

SCALA DECIMALE	GIUDIZI SINTETICI	TASSONOMIE
10-9	OTTIMO (ECCELLENTE)	L'alunno rispetta in modo autonomo persone, cose ed ambienti; conosce ed osserva le regole del vivere civile in modo attivo
8	DISTINTO	L'alunno rispetta in modo autonomo persone, cose ed ambienti; conosce ed osserva le regole del vivere civile in modo convinto

7	BUONO	L'alunno rispetta persone, cose ed ambienti; conosce ed osserva le regole del vivere sociale
6	SUFFICIENTE	L'alunno rispetta in modo incostante persone, cose ambienti; osserva le regole soltanto se continuamente richiamato.
5	INSUFFICIENTE	L'alunno non mostra il dovuto rispetto verso persone, cose e ambienti; non osserva, pur conoscendole, le regole del vivere civile.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della Scuola Secondaria sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni, ossia la capacità di utilizzare in modo autonomo e creativo le conoscenze, le abilità e le proprie attitudini personali e sociali in contesti diversi.

DOCUMENTO
per la
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
a conclusione della scuola secondaria di I° grado

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

Il Dirigente scolastico e il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

CERTIFICANO

che

L'alunn**della classe III sezione.....**

nat .. a il

**ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di
...../decimi.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

BARI, _____

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, ha conseguito i seguenti livelli di competenza nelle discipline di studio e nelle attività facoltative

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI	Livello di competenza (Voti espressi in decimi)
--	--

<p>Area linguistica: Interagisce in diverse situazioni comunicative. Produce testi su argomenti specifici, usando un linguaggio adeguato. Usa la comunicazione orale e scritta per descrivere e argomentare sul proprio progetto di vita e sulle scelte che si intendono fare per realizzarlo. Nelle lingue comunitarie, usa la comunicazione orale e scritta per descrivere situazioni attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana.</p>	<p>◇ di base <input type="checkbox"/> 6</p> <p>◇ intermedio <input type="checkbox"/> 7</p> <p>◇ avanzato <input type="checkbox"/> 8/9</p> <p>◇ eccellente <input type="checkbox"/> 10</p>
<p>Area matematico scientifico tecnologica: Osserva, descrive e analizza fenomeni naturali e artificiali, legge la realtà e, attraverso l'uso di modelli, individua le strategie appropriate per risolvere situazioni problematiche di vario genere. Analizza, organizza e interpreta dati, individua relazioni e applica proprietà e tecniche (es. calcolo), sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi; realizza esperienze operative. Utilizza termini, simboli e strumenti anche informatici per elaborare dati, testi e rappresentazioni grafiche.</p>	<p>◇ di base <input type="checkbox"/> 6</p> <p>◇ intermedio <input type="checkbox"/> 7</p> <p>◇ avanzato <input type="checkbox"/> 8/9</p> <p>◇ eccellente <input type="checkbox"/> 10</p>
<p>Area storico geografica: Usa fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze su temi storico – geografici definiti. Legge e interpreta carte storico - geografiche e costruisce grafici, mappe spazio - temporali per organizzare le conoscenze. E' in grado di conoscere e localizzare elementi fisici e antropici del mondo, individuando aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente. Utilizza termini specifici della disciplina. Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e riflette sui propri diritti-doveri di cittadino.</p>	<p>◇ di base <input type="checkbox"/> 6</p> <p>◇ intermedio <input type="checkbox"/> 7</p> <p>◇ avanzato <input type="checkbox"/> 8/9</p> <p>◇ eccellente <input type="checkbox"/> 10</p>
<p>Area artistico espressiva: Possiede tecniche e capacità operative per produrre semplici messaggi visivi, semplici brani ritmici e melodici, controllare e adattare gesti motori. Analizza con spirito critico caratteristiche delle varie opere d'arte, opere musicali, attività sportive. Sperimenta semplici ipotesi di miglioramento, conservazione del patrimonio artistico; i rapporti tra la musica e altri linguaggi del nostro tempo, i corretti valori dello sport per la formazione della persona.</p>	<p>◇ di base <input type="checkbox"/> 6</p> <p>◇ intermedio <input type="checkbox"/> 7</p> <p>◇ avanzato <input type="checkbox"/> 8/9</p> <p>◇ eccellente <input type="checkbox"/> 10</p>
<p>Area sociale: Si comporta in modo corretto a scuola, per la strada, negli spazi pubblici in modo da rispettare gli altri e ciò che lo circonda. È capace di scegliere ed agire consapevolmente e in autonomia. È capace di attivare strategie di autovalutazione e di fare scelte responsabili per il proprio futuro.</p>	<p>◇ di base <input type="checkbox"/> 6</p> <p>◇ intermedio <input type="checkbox"/> 7</p> <p>◇ avanzato <input type="checkbox"/> 8/9</p> <p>◇ eccellente <input type="checkbox"/> 10</p>

Il presente documento fa riferimento a:

art.3 della Legge 30 ott. 2008 n° 169

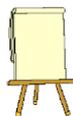
C.M. del 20 mag. 2009 n° 50

D.P.R. 22 giu. 2009 n° 122

Per le competenze acquisite sono previsti quattro livelli di certificazione

INDICATORI PER I LIVELLI DI ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE			
10 Livello Eccellente	8-9 Livello Avanzato	7 Livello Intermedio	6 Livello base
Completo e approfondito raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze cognitive e sociali	Completo raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze cognitive e sociali	Buon raggiungimento delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali	Parziale raggiungimento delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali essenziali

► APERTURA AL PUBBLICO



SEGRETERIA nel Plesso D. Milani

Genitori: Da Lunedì al Venerdì dalle h 10:00 alle h 12:00
Genitori: Lunedì e Venerdì dalle h 15,30 alle h 16,30
Docenti: Mercoledì e Giovedì dalle h 16:00 alle h 17:00

DIREZIONE nel Plesso D. Milani

Previo appuntamento da fissare in segreteria
Sarà curata la documentazione educativa e la diffusione intra ed extra scolastica utilizzando canali differenziati che consentano una pubblicizzazione a breve ed ampio raggio: incontri, manifestazioni, avvisi in bacheche, sito web, ecc.

In base al decreto legge n. 95 comma 28 vi è l'obbligatorietà dell'iscrizione on-line.

TIPOLOGIA

Allegato 1

L'Istituto Comprensivo ubicato al Quartier S. Paolo comprende



Don L. Milani:
Scuola Primaria e Infanzia
V. le Delle Regioni, 62



Don L. Milani:
Scuola Infanzia
V. le Delle Regioni angolo
Via T. Alto Adige



V. De Fano:
Scuola Primaria e Infanzia
ProL. to Via Don C. Gnocchi, s. n.



Ungaretti:
Scuola Secondaria di I grado
Via Don C. Gnocchi, 18



Lanave:
Scuola Infanzia
Via A. Lanave

RISORSE STRUTTURALI dell'ISTITUTO

Plesso Don Lorenzo Milani - Scuola Primaria - Viale delle Regioni, 62

N. 1 Locale Direzione
N. 1 Locale D.S.G.A.
N. 2 Locali di segreteria
N. 1 Locale mensa con vano cucina attrezzato
N. 1 Locale per sussidi didattici
N. 1 Locale deposito
N. 1 Palestra coperta con locali deposito
N. 1 Biblioteca
N. 6 Aule laboratorio (1 multimediale per ragazzi e 1 per docenti con LIM, 1 scienze, 1 L2, 1 sostegno, 1 musica)
N. 1 Gabinetto medico
N. 15 Aule scolastiche (compresa 1 aula libera adibita a laboratorio multimediale per ragazzi, e 1 aula per giochi psico-motori)
N. 1 Alloggio custode
N. 3 vani tecnologici (centrale termica – centrale idrica – centrale antincendio)
N. 1 archivio storico
N. 1 ascensore e regolari interventi per il superamento delle barriere architettoniche
N. 1 cortile esterno non attrezzato
Gli atri di accesso alle classi vengono utilizzati per lo svolgimento di attività di manifestazioni, drammatizzazioni, rappresentazioni.
Annessa abitazione del custode

Plesso Don Lorenzo Milani - Scuola dell'Infanzia - Viale delle Regioni ang. Via T. A. Adige

N. 3 Aule con bagni e depositi annessi
N. 1 atrio per attività ludico-motorie ed animazione
N. 1 locale mensa
N. 1 vano cucina non attrezzata
N. 1 ambulatorio medico
N. 1 bagno docenti
N. 1 deposito per il personale ausiliario
N. 1 vano tecnologico (centrale termica – centrale idrica – centrale antincendio)
N. 1 cortile esterno attrezzato con giochi
N. 1 anfiteatro

Plesso Vito De Fano – Prol. Via Don C. Gnocchi

N. 1 Locale direzione
N. 1 Palestra coperta con bagni e locali deposito annessi
N. 1 Locale Biblioteca con LIM
N. 1 Auditorium attrezzato per videoconferenze
N. 1 Aula laboratorio multimediale con postazioni fisse e LIM
N. 1 Aula sostegno
N. 1 Locale adibito a laboratorio scienze con LIM
N. 1 Locale mensa con vano cucina non attrezzata
N. 1 Gabinetto medico
N. 21 Aule scolastiche comprese quelle adibite alla scuola dell'Infanzia (18 primaria, 3infanzia)
N. 4 Locali per bagni alunni (1 per infanzia, 2 per primaria)
N. 2 Bagni docenti
N. 2 vani tecnologici (centrale termica e centrale idrica – antincendio)
N. 1 ascensore e regolari interventi per il superamento delle barriere architettoniche
Ampi cortili non attrezzati utilizzati per attività all'aperto
Area verde attrezzata
Orto
Gli atri di accesso alle classi vengono utilizzati per lo svolgimento di attività di laboratorio, manifestazioni, drammatizzazioni, rappresentazioni.
Annessa abitazione del custode

Plesso Ungaretti

N. 2 Locali segreteria
N. 1 Palestra coperta con tre bagni
N. 1 Locale Biblioteca
N. 1 Auditorium
N. 1 Locale adibito a teatro
N. 2 Laboratori multimediali
N. 1 Aula Magna
N. 1 Presidenza

N. 1 Sala con fotocopiatrice
N. 2 Archivi
N.1 Sala docenti
N. 15 Aule
N. 1 Sala proiezione con TV e LIM
N.1 Laboratorio di arte
N. 1 Laboratorio di musica
N. 1 Laboratorio di scienze con LIM
N. 1 Aula di sostegno
N. 1 Archivio per comodato uso
1 laboratorio tecnologia
N. 2 vani tecnologici (centrale termica e centrale idrica – antincendio)
N. 1 ascensore e regolari interventi per il superamento delle barriere architettoniche
Ampi cortili non attrezzati utilizzati per attività all'aperto
Annessa abitazione del custode

Plesso Lanave

N. 8 aule adibite a sezioni
N. 1 aula per sostegno
N. 1 aula per attività laboratoriale multimediale
N. 1 aula attrezzata con strumenti audiovisivi
Ampi spazi interni per attività comuni
Servizi igienico-sanitari adeguati al numero degli alunni
Ampio giardino
Orto
Annessa abitazione del custode

FUNZIONIGRAMMA

COLLABORATORE DS:
LAZZARI Anna

RESPONSABILI DI PLESSO:
SASANELLI Nicola (plesso Ungaretti)
LAZZARI Anna (Plesso De Fano e Don Milani)
DI VENERE Domenica (Sc. Infanz. Don Milani)
D'ELIA Marianna (Sc Infanz. via Trentino)
RIZZELLO Maristella (Sc. Infanzia Lanave)
LORUSSO Maria (Sc. Infanz. De Fano)

SCUOLA DELL'INFANZIA
PRESIDENTE SEGRETARIO
Di Venere D. De Palo I.

SCUOLA DELL'INFANZIA

DOCENTE	NEO	TUTOR
IMMESSO		
Avellis		De Palo
Caldara		Lorusso
Esabon		D'Elia M.
Ingravalle		Lorusso
Paolillo		Di Venere
Villani		D'Elia G.

CONSIGLI DI CLASSE UNGARETTI

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1 A	Zubani	Vilella
2 A	Maggio	Noia
3 A	Zubani	Lanzillotto
1 B	La Selva	De Pandis
2 B	Fusaro	Sasanelli
3 B	Totagiancaspro	Villella
1 C	Parisi	Da nominare
2 C	Flora	Pannoli
3 C	Carrassi	Genchi
1 D	Petti	Bagordo
2 D	Parisi	Saracino
3 D	Casamassima	Lilli
1 E	Lella	Piergiovanni
3 E	Grandolfo	Contangelo

GRUPPO G.L.I.

Lazzari Anna Collaboratore Vicario del D.S.
Cucaro Olga Collaboratore Vicario del D.S.
Visaggio Lucrezia Funzione Strumentale Area Alunni
Grandolfo Rosa Funzione Strumentale Area Alunni
Brandonisio Egidia Funzione Strumentale Area Inclusione
Noia Giuseppe Funzione Strumentale Area Inclusione
Fusaro Mariagrazia Docente Secondaria I°
Andriani Gaetana Sostegno Infanzia
Depalo Ida Sostegno Infanzia
Fiorentino Rosanna Sostegno Primaria
Fino Anna Sostegno Primaria
Pannoli Silvia Sostegno Secondaria I°
Genchi Giuliana Sostegno Secondaria I°
Pellegrini Vincenzo Rappresentante genitori Primaria
De Nicolò Adalgisa Rappresentante genitori Secondaria I°
Veneziani Patrizia Dirigente Psicologa dell ASL
Ruggeri Franco Assistente Sociale ASL
Tundo Simona Coord. Pedagogica Progetti H Ente Locale
Lacalamita Angela Psicologa
Antonicecchi Letizia Rappr. Servizi Sociali della II Circ. S.Paolo Stanic

MEDICO COMPETENTE

Dott. Luisi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DOCENTE	NEO	TUTOR
IMMESSO		
Lella		Flora
Petti		Zubani

RESPONSABILI DI PROCESSO

Ambito	Docente
Contesto (Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)	Russo
Esiti (Risultati scolastici, Risultati delle prove standardizzate, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)	Villella
Processi pratiche gestionali e didattiche (Curricolo, progettazione e valutazione, Ambienti di apprendimento, Inclusione e differenziazione, Continuità e orientamento)	Cassano
Processi pratiche educative e didattiche (Orientamento strategico e organizzazione della scuola, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)	Nardulli

REFERENTI

AMBITO	DOCENTE
POF secondaria, visite e viaggi d'istr.	La Selva
Dispersione - Alunni e relaz. famiglie secondaria	Flora
Sito della scuola	Noia
Comodato d'uso	De Pandis
Musica per tutti i plessi	Lilli
Sport	Lanzillotto
Continuità e Orientamento	Zubani
Legalità e Festa del lettore	Riccardi
Cooperative scolastiche	Battaglia - Flora
Inclusione	Brandonisio
Doc. Progetti d'Istituto	Fiore
INVALSI	Russo - Villella
Ambiente - Salute	Murgolo
Orto in condotta	Caiati
Registro elettronico	Villella
Funzione docenti	Parisi
Coordinamento delle figure sensibili	Catacchio

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE DE FANO

1 A: Russo
1 B: Fiore
1 C: Tripaldi
1 D: Romano
2 A De Simone
2 B: Bernardo
2 C: Mirabella
2 D: Battaglia
3 A: Ventrella
3 B: De Meo
3 C: Cassano
3 D: Murgolo
4 A: Didonna
4 B: Minervino
4 C: Lastilla
5 A: Nardulli
5 B: Ressa
5 C: Mandurino

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE DON MILANI

1 A: Maggolini
1 B: De Ceglia
2 A: Muci
3 A: Caiati
4 A: Abbondanza
4 B: Brandonisio
5 A: Garofalo
5 B: Altamura

SCUOLA PRIMARIA

DOCENTE	NEO	TUTOR
IMMESSO		
De Novellis		De Ceglia
Lastilla		Russo
Rella		Russo
Ressa		Cassano
Tribocchi		Tedesco
Ventrella		Tedesco

SCUOLA PRIMARIA SOSTEGNO

DOCENTE	NEO	TUTOR
IMMESSO		
Albanese		Brandonisio
Binetti		Ianni
Carminetti		Brandonisio
Leo		Ianni
Mongelli		Spina
Nesta		Spina
Patimo		Caiati
Ricchiuto		Caiati

Responsabile della sicurezza dei lavoratori e coordinatore delle figure sensibili:
Catacchio Luca

ORGANIGRAMMA ISTITUTO

Allegato 2

